IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 332. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 1 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA

Il nuovo Gabinetto.

(S) **Vienna** 30. — Si annunzia che i negoziati per la formazione del nuovo Gabinetto sono terminati e che la lista ufficiale dei Ministri verrà pubblicata domani.

(S) **Vienna**, 30. — Il Gabinetto è definitivamente costituito; eccone la lista ufficiale:

D.r Gautsch, presidenza e interno;

Generale Welsersheimb, difesa nazionale.

D.r de Wittek, ferrovie — Boehm Bawerk, finanze — Conte di Bailliet-Latour, culti ed istruzione — De Koerber, commercio — Dott. de Ruber, giustizia — Conte Bylandt-Rheidt, all'agricoltura.

Il *Fremdenblatt* annunzia che il ministro per la Galizia non sarà nominato subito, ma prossimamente.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 30, ore 15.10. — Non appena i nuovi ministri avranno prestato giuramento all'imperatore, il presidente del Consiglio, Gautsch, uniformandosi a quanto fu fatto a suo tempo dal gabinetto d'affari presieduto dal Kielmannsegg, inviterà i presidenti di tutti i partiti parlamentari — esclusi la frazione radicale Schoenerer ed il gruppo socialista-democratico — ad una conferenza e chiederà loro che la Camera voti il Compromesso coll'Ungheria e l'esercizio provvisorio.

Il Governo, a sua volta, abrogherà tosto la proposta Falkenhayn per la riforma del regolamento della Camera, che ha provocato i tumulti nelle due ultime sedute: abrogherà pure le ordinanze sulle lingue e indurrà l'attuale ufficio di Presidenza a dimettersi.

A presidente della Camera sarà eletto un tedesco e probabilmente il dott. Kathrein; a primo vice-presidente un polacco ed a secondo vice-presidente un deputato del grande possesso liberale tedesco.

Tedeschi e slavi.

(S) **Praga** 30. — Durante le dimostrazioni di iersera, in parecchi punti della città vennero gettati sassi contro la polizia e tirati anche due colpi di rivoltella. Nessun ferito.

Un gruppo di dimostranti, che si dirigeva verso il Casino, fu disperso alla baionetta.

Furono arrestati sette dimostranti, fra i quali un anarchico.

Giudizi della stampa estera.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 15,40. — I giornali pretendono che la caduta di Badeni avrà conseguenze europee.

Brevi commenti.

Non era difficile prevedere che la soluzione energica adottata dall'Imperatore Francesco Giuseppe avrebbe calmato i tedeschi ma nel tempo stesso avrebbe prodotto una irritazione nel partito e nelle popolazioni slave.

D'altra parte, al punto in cui erano giunte le cose nella Camera di Vienna, non vi erano, a giudizio delle persone più competenti che due vie: sciogliere la Camera, mantenendo il gabinetto Badeni, ciò che avrebbe trasportata la lotta indemoniata dalla Camera nelle popolazioni; aggiornare la Camera e sostituire al gabinetto Badeni un ministero di affari o di transazione per aver tempo e modo di calmare gli animi e trovare una soluzione conciliante.

L'Imperatore ha scelto la seconda, che è indubbiamente la più liberale ed anche la più pratica.

Che questa dovesse produrre una reazione nella Boemia era facilmente prevedibile, ma fra due mali, a questo mondo, non c'è che scegliere il minore.

Non è improbabile che, dopo il primo momento d'irritazione, le popolazioni della Boemia si calmino, tanto più se si riuscirà a trovare qualche temperamento che possa attutire l'antagonismo fra le due nazionalità.

In ogni modo non vediamo davvero come il ritiro del conte Badeni possa avere, come pensano i giornali francesi, conseguenze europee.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 30. — Il ministro di Russia a Pekino, conte Cassini, è nominato nella stessa qualità a Washington.

Il signor Schpeyer, incaricato d'affari in Corea, gli succede in China.

Parigi. — Il Re dei Belgi è atteso a giorni a Villafranca sul suo *yacht Clementina.*

Dopo aver passato alcuni giorni nel mezzogiorno della Francia egli intende di recarsi a fare una nuova crociera sulle coste dell'Africa.

Berlino. — L'arciduca Giuseppe di Austria, padre della duchessa di Orléans, è arrivato a Woerishofen per fare la cura Kneipp.

Parigi. — La principessa Matilde ha dato un *dejeuner* in onore di suo nipote, il principe Luigi Napoleone, il quale è ripartito per la Russia.

Darmstadt. — Il granduca e la granduchessa di Assia partiranno verso la metà di gennaio per Berlino, diretti a Pietroburgo, dove saranno ospiti per un mese dello Czar e della Czarina.

(S) **Torino**, 30. — La Contessa di Parigi e la figlia Principessa Isabella sono partite alle 14.20 per la Francia, accompagnate e salutate alla stazione dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta.

Tangeri — Si annunzia che il Sultano del Marocco dopo aver ricevuto le Missioni estere, intenda di mandare una Ambasciata ad alcuni dei principali Stati europei.

L'esordio.

Se il buon di si conosce dal mattino — come dice uno dei proverbi raccolti dal Giusti — è lecito sperare che questo nuovo periodo parlamentare possa procedere abbastanza ordinato e dare al paese qualche frutto dell'opera parlamentare. Sarebbe ora.

Il fatto che la Camera ha ieri liquidato, con una breve ed elevata discussione, l'elezione Cipriani, è abbastanza promettente.

Per domani è all'ordine del giorno la domanda dell'on. Crispi, che non poteva essere concepita in termini più netti e più ossequenti per la sovranità parlamentare.

Non è improbabile che la Camera, secondo i precedenti adottati anche nel triste periodo dei famosi plichi, deleghi la nomina di una Commissione al Presidente, ove non creda di adottare altre soluzioni.

Noi ci asteniamo, per ragioni facili a comprendersi, da qualunque giudizio e sulla procedura e sul merito della questione: ci auguriamo semplicemente che la Camera, seguendo l'esempio di ieri, faccia una discussione breve ed obiettiva e prenda nella seduta stessa la risoluzione, che crederà più opportuna.

Evitando qualunque incandescenza o escandescenza per sfogo di livori o di rancori personali, l'atmosfera si manterrà respirabile e la Camera potrà accingersi subito alle questioni, che interessano davvero il paese.

La fiducia nel parlamentarismo è ormai scesa sotto zero non solo in Austria, ma anche in Italia e altrove; sicchè i deputati, specie quelli che sperano sempre nell'indennità, hanno tutto l'interesse di non ammorbare l'ambiente.

Le relazioni austro-russe

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Berlino, 30, ore 12,50 — Avendo i giornali ostili a Bismarck contrapposto la franchezza con cui il conte Goluchowsky ha svelato alle Delegazioni austro-ungariche gli accordi colla Russia, alla " perfidia „ di Bismarck nel concludere il noto trattato segreto di riassicurazione col'a Russia. Bismarck lascia ora capire che il governo russo volle il segreto a causa della Francia, dell'Italia e dell'Austria-Ungheria. Queste potenze invece quando lo seppero se ne compiacquero, preferendo la neutralità della Russia all'eventualità di una guerra su due fronti. Essendo cessate le ragioni della segretezza su quel trattato le accuse di abuso di segreti di Stato da parte di Bismarck colle rivelazioni nelle *Hamburger Nachrichten* sono quindi assolutamente ridicole.

La convenzione monetaria

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 30, ore 18,22. — Il *Temps* dice che la parte importante della nuova Convenzione monetaria testè approvata dalla Camera francese consiste nella sua portata morale, perchè consolida l'Unione latina, che anche oggi è una vera e propria alleanza.

Parlamenti esteri

GERMANIA

L'inaugurazione del Reichstag.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 30, ore 15,10. — L'inaugurazione solenne della sessione del Reichstag fu preceduta come al solito da funzioni religiose.

I deputati protestanti vi assisterono nella cappella reale; i cattolici nella chiesa di S. Edwige.

La sala del Trono ove fu inaugurata la Sessione offriva un colpo d'occhio stupendo. Contrariamente al solito questa volta prevalevano i *fracks* invece delle uniformi.

I nuovi ministri v. Bülow, Thielmann e Tirpitz sono fatti segno alla curiosità generale.

Discorso della Corona.

(S) **Berlino**, 30. — Oggi è stata inaugurata la sessione del Reichstag col discorso della Corona. L'Imperatore vi dichiara che i progressi della marina tedesca non bastano più alla missione che spetta alla Germania sui mari. Pertanto un progetto che aumenta la forza della flotta sarà sottoposto al Reichstag. Il discorso annunzia quindi un progetto tendente a migliorare i servizi dei vapori postali fra la Germania e l'Asia orientale ed un progetto di riforma del Codice di procedura militare.

La situazione finanziaria è soddisfacente del pari che lo sviluppo dei protettorati tedeschi. Il discorso esprime la speranza che i negoziati col governo francese relativamente alla frontiera fra il protettorato del Togo ed il Dahomey riusciranno ad un risultato vantaggioso agli interessi economici dei due paesi. Il discorso termina colle seguenti dichiarazioni:

L'assassinio di alcuni missionari tedeschi e l'attacco contro l'Istituto dei missionari in China che si trovano sotto la mia imperiale protezione e che tanto mi stanno a cuore mi hanno obbligato ad inviare la mia squadra dell'Asia Orientale nella baia di Kian-Tschau e a farne sbarcare truppe per ottenere piena soddisfazione e garanzie di sicurezza contro il rinnovarsi di simili deplorevoli fatti.

Le relazioni politiche cogli Stati Esteri sono assolutamente soddisfacenti. Le mie interviste coi Monarchi alleati ed amici nonchè le splendide e cordiali accoglienze fattemi nelle mie visite a Peterhof ed a Budapest me ne hanno dato nuove e preziose guarentigie.

Tutti gli indizi mi dànno pertanto diritto di sperare che coll'aiuto di Dio, anche nell'avvenire, noi potremo dedicarci al pacifico progresso dell'Europa e della patria tedesca.

(S) **Berlino**, 30 — L'Imperatore lesse personalmente, nella Sala bianca del Castello, il Discorso del Trono per l'apertura della nuova sessione del Reichstag. Quindi, ricordando come due anni fa, allo stesso posto, avesse giurato di conservare l'integrità dell'Impero e di tutelarne l'onore, soggiunse: " Voi tutti siete divenuti partecipi del mio giuramento. Prego, in nome dell'Impero e dinanzi a Dio Onnipotente, che Egli vi aiuti e di assistermi nel conservare l'onore dell'Impero all'estero, che io giudico così importante da impegnarvi il mio unico Fratello. „

(S) **Berlino**, 30. (*Reichstag*) — Essendo risultata in seguito ad appello nominale la mancanza nel numero legale la seduta è stata tolta e la elezione del Presidente e dell'Ufficio di presidenza è stata rinviata a domani.

Impressioni e commenti.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 30, ore 15,5. — L'Imperatore lesse con molta energia i passi del discorso della Corona relativi all'aumento della Marina ed alla China.

Fu applaudito soltanto il passo relativo alla China. Dopo le rivelazioni dei giornali negli scorsi giorni il discorso in complesso nulla contiene di nuovo.

Dopo letto il discorso, l'imperatore consegnò il manoscritto al Cancelliere Hohenlohe, ed alzandosi pronunciò con voce alta e ferma le parole ricordanti il giuramento sulla bandiera del primo reggimento della Guardia di mantenere l'integrità dell'impero.

Berlino, 30, ore 17.10 — La *National Ztg.* dice che, nonostante la minaccia di un conflitto colla China, l'intonazione del discorso della Corona è conciliante.

E' umiliante la dichiarazione dell'Imperatore che la flotta è insufficiente, mentre persino quella dell'Italia - che passa per il più povero degli Stati della triplice - è sufficiente. E' quindi necessario provvedere.

Il giornale rileva però che giudicando dall'impressione dei giudizi di tutti i partiti è difficile che il progetto per i maggiori crediti passi, ripugnando ai partiti di impegnare il Reichstag per sette anni, e temendo che approvato il settennato per la marina il governo non chieda altri crediti per l'esercito.

Berlino, 30, ore 23,45 — La sortita dell'Imperatore Guglielmo dopo la lettura del discorso della Corona, l'invocazione cioè a Dio di assisterlo a conservare l'onore dell'Impero all'estero, ha sorpreso tutti, anche il Cancelliere principe di Hohenlohe.

COSE D'ORIENTE

Alla frontiera

(S) **Londra**, 30 — Lo *Standard* ha da Atene: Il delegato russo della Commissione pel rimpatrio dei Tessali fu maltrattato a Volo dai soldati turchi e venne condotto all'Albergo da alcuni colleghi.

Il governatore di Candia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 30, ore 23,45 — La *Frankfürter Zeitung* si dice in grado di garantire che il conte Muraview, ministro degli affari esteri russo ha presentato ufficialmente alle potenze tre candidature per il posto di Governatore generale dell'isola di Candia.

I candidati tutti di religione cristiana ortodossa sarebbero i seguenti:

Giuro Ketrewitsch notabile candiotta, Maurogeni pascià ex-ambasciatore turco a Washington e Karatheodori Effendi ministro turco a Bruxelles.

Il nuovo progetto per la R. M.

Lo chiamiamo *nuovo*, perchè il famoso progetto di modificazioni alla legge sulla tassa di ricchezza mobile, è stato completamente trasformato dalla Commissione e l'on. Branca *laudabiliter se subjecit*. Meglio così.

Finora non abbiamo il controprogetto della Commissione, perchè all'on. Broglio, forse troppo occupato al Consiglio di Stato, è mancato il tempo per redigerlo, ma il *Sole* di Milano c'illumina sulle modificazioni apportate.

Forse qualcuna verrà aggiunta, se è vero che l'on. Branca vuole impedire le agitazioni derivanti dalla revisione cervellotica dei ruoli.

Ma di questo a suo tempo: vediamo ora le modificazioni portate al progetto Branca.

All'art. 1 che esonerava dall'imposta ogni perfezi namento dei prodotti agricoli fatti dai proprietari, si è stabilito che l'esonero debba limitarsi al perfezi namento che non implica vera trasformazione industriale del prodotto.

L'art. 5 che accordava l'esenzione triennale ai nuovi stabilimenti e sessennale alle industrie nuove, venne allargato con stabilire un esonero di 5 anni alle industrie nuove del regno.

L'art. 7 che ammetteva la detrazione della quota d'ammortamento del materiale mobile d'impianto e devolveva le contestazioni alla Commissione centrale fu mantenuto nella prima parte, modificato profondamento nella seconda come vedremo all'art. 23.

Coll'art. 11 si tassavano le mercedi operaie superiori a L. 3,50 al giorno. Col nuovo progetto, completa esenzione dei salari.

Nell'art. 12 fu tolto il 2° capoverso che obbligava le Società in accomandita semplice ed in nome collettivo a mostrare i registri agli agenti fiscali.

L'art. 13 che sottoponeva ad imposta il guadagno che deriva al creditore dall'accollo della tassa al debitore, venne completamente abbandonato.

Il 14 che tassava in categ. A² (15 0[0) invece che al B (10 0[0) come ora, i capitali avuti dal commercio e dall'industria, fu limitato alle somme sulle quali sia intervenuta sentenza di magistrato, che sancisca pagamento di interessi.

L'art. 16 che obbliga i possessori di più stabilimenti a pagare nei diversi Comuni dove si trovano i singoli stabilimenti, fu mantenuto dalla Commissione per le difficoltà e gli abusi cui dà luogo il metodo attuale. Saranno maggiori col sistema nuovo.

E' conservato l'art. 17 che porta a 4 anni la revisione dei redditi di categ. B e C.

Col 18 fu data facoltà al contribuente di chiedere la revisione del reddito annualmente, invece che ad ogni biennio come nel progetto Branca.

L'art. 20 che sanciva la non rieleggibilità per otto anni dei membri delle Commissioni di 1. e 2. grado e che fissava la composizione della Commissione mandamentale in modo che almeno metà dei suoi membri appartenesse ai contribuenti all'imposta sui terreni e fabbricati fu totalmente abolito.

Gli art. 20, 22 e 23 che riflettevano la non rieleggibilità dei membri delle Commissioni di 1. e 2. grado, la mandamentale, la centrale ecc. aboliti tutto. Si crea invece una nuova Commissione puramente tecnica, la quale dovrà giudicare inappellabilmente sulle eventuali controversie sorgenti:

1o dall'applicazione dell'art. 1 per stabilire se un dato perfezionamento di uno o più prodotti agricoli implichi o meno trasformazione industriale dei prodotti stessi e quindi la loro tassatività o no;

2o dall'art. 5 per determinare se una data industria sia o non sia nuova in una provincia nel Regno;

3o dall'art. 7 per la quota d'ammortamento del materiale mobile d'impianto.

Nell'art. 24 fu soppressa la disposizione che devolveva esclusivamente al Prefetto la nomina delle Commissioni di 1. e 2. grado se fossero sciolte.

Soppresso il 27 che inibiva alle Amministrazioni di fare pagamenti a chi non provava con certificato di non essere in mora di imposta.

Così fu soppresso il 2° capoverso dell'art. 32 che comminava alle Società in accomandita semplice ed in nome collettivo delle pene, se si fossero rifiutate a presentare i libri all'agente.

Il *Sole* dice che il progetto della Commissione non solo migliora quello del Ministro (ci voleva poco!), ma segna un miglioramento notevole sulla legge attuale.

Così doveva e dev'essere. Che cosa s'era promesso nel manifesto Rudinì al paese e nel discorso della Corona? Forse un progetto che peggiorasse, e pur troppo tale era quello dell'on. Branca, la legge attuale?

Ora resta a vedere se non si possono conseguire altri miglioramenti, i quali senza danno dell'Erario rendano meno vessatoria l'applicazione della tassa.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine di Settembre 1897.

Libretti in corso a fine agosto. . .	N.	3,054,586
Libretti emessi in settembre . . .	"	16,638
	N.	3,068,224
Libretti estinti nel settembre . .	"	12,881
Erano accesi, al 30 settem., libretti	N.	3,055,343
Credito dei depositanti fine agosto	L.	514,090,500 19
Depositi nel settembre	"	23,034,489 44
	L.	537,724,989 63
Rimborsi nel settembre. . . .	"	23,665,157 39
Rimanenza dei depositi fine agosto	L.	514,059,832 24

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 30 nov. - Pres. **Guarneri** *- Ore 15.20.*

PRESIDENTE comunica un telegramma dell'on. Farini che ringrazia della affettuosa dimostrazione del Senato nell'ultima sua tornata del luglio.

Il vice pres. propone un voto di congratulazione per la ricuperata salute del pres. Farini, che suonerà anche come augurio perchè l'illustre uomo possa rioccupare al più presto il seggio presidenziale.

ROSSI A. e SPROVIERI si associano.

PRESIDENTE avverte che il vice presidente Cremona, sebbene leggermente indisposto, volle redigere le commemorazioni dei senatori defunti nel periodo feriale.

Ne fa dar lettura dai segretari.

Del sen. **Alessandro Bezana** elogiandone l'operosità e l'intelligenza singolare; del sen. **Morozzo della Rocca** esponendone la vita militare e politica; del sen. **G. Costa** guardasigilli, lodandone la mente eletta, la dottrina giuridica vastissima, la facondia mirabile, la dialettica sempre stringente e la mirevole attività spiegata negli altissimi uffici coperti,

Del sen. **Tommaso Vallauri** di cui ricorda l'altissimo valore di latinista insigne e lo spirito retto col quale conciliò il sentimento religioso e la sincera devozione al Re ed alle istituzioni.

Del sen. **Luigi Raffaele Macry** elogiandone la fama di savio ed accorto amministratore.

Del sen. **Domenico Bartoli** lodandone l'alto ingegno, la fama acquistata per la dottrina giuridica ed i servizi resi alla patria.

Il sen. **Giorgio Tamajo** del quale ricorda l'alto amor patrio e la cooperazione prestata per la liberazione della patria ed i servizi resi al Paese come prefetto, come deputato, come senatore.

Del sen. **Francesco Bonasi** non può commemorare la vita intemerata per espressa volontà del defunto.

Del sen. **Alberto Cavalletto** di cui ricorda il patriottismo e l'opera prestata per la redenzione d'Italia nelle carceri, negli uffici pubblici e nella Camera legislativa.

Del sen. **Ezio de Vecchi** elogiandone l'alta reputazione nella milizia.

Del sen. **Giacomo Sangalli** enumerandone gli alti meriti scientifici e le virtù filantropiche.

CANONICO propone si abbruni per otto giorni il seggio della Presidenza in segno di lutto per la perdita del sen. Costa. (E' approvato).

SORMANI-MORETTI, CERRUTI, PARENZO, DI RUDINI' e PELLOUX si associano.

GADDA propone si mandino le condoglianze al ministro sen. Verdi per la perdita della sua consorte. (E' approvato).

RUDINI' comunica i decreti di nomina dei nuovi ministri e sottosegretari di Stato.

PRES. comunica un'interpellanza del sen. Righi al Ministro dell'Interno e al Guardasigilli circa il contegno della Magistratura.

RUDINI' la comunicherà al collega Gianturco.

PELLOUX prega di togliere dall'ordine del giorno il progetto di Codice penale militare, intendendo il nuovo guardasigilli di introdurvi degli emendamenti.

A proposta del sen. PIERANTONI il progetto si rinvia alla Commissione.

Si vota per la nomina di un Consigliere d'amministrazione del Fondo beneficenza di Roma in sostituzione del defunto sen. Bonasi.

Si fa il sorteggio degli uffici.

Si approva senza discussione il progetto di aggregazione del comune di Villasor alla pretura di Serramanna.

La seduta è tolta a ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 30 nov. - Pres. **Zanardelli** *- ore 14*

Fin dalle 13 e mezza l'aula comincia a popolarsi lentamente.

Alle 14 meno cinque — caso assai rimarcato — entra l'on. Crispi e sale al suo posto consueto, salutato dagli on. Vellaro, Finocchiaro, Villa, Aguglia e Sangiuliano. Con quest'ultimo l'on. Crispi si intrattiene lungamente.

Intanto scende lentamente dalla scala di destra l'on. Zanardelli. Sembra un po' sofferente, avviandosi al seggio presidenziale, distribuisce strette di mano ai numerosi deputati che si recano ad ossequiarlo.

L'on. Di Rudinì, all'estremità destra del banco ministeriale, discorre cogli on. Luzzatti, Brin e Pelloux. Molti deputati si fanno attorno a questo gruppo ministeriale, scambiando complimenti e strette di mano.

Intanto i ministri — meno l'on. Visconti Venosta — ci sono tutti.

La Camera è popolata abbastanza e comincia la seduta.

Per Imbriani.

PRESIDENTE. Si è dato cura di assumere informazioni sulla salute dell'on. Imbriani. Le notizie — dice il Presidente — non sono quali si desidererebbero, ma lasciano adito a qualche speranza di rivedere in quest'aula il nostro collega. Soggiunge di aver ricevuto, a mezzo dell'on. Mirabelli, una lettera con cui Imbriani dà le sue dimissioni da deputato.

DI RUDINI (pres. Cons.) propone che si conceda all'on. Imbriani un congedo di sei mesi.

MIRABELLI comunica una lettera d'Imbriani.

Parlano contro l'accettazione delle dimissioni GIUSSO, VISCHI e COSTA A.

LAZZARO propone di passare all'ordine del giorno sulla domanda di dimissioni.

E' approvato ad unanimità.

Commemorazioni

PRESIDENTE commemora il defunto guardasigilli on. **Costa** Giuseppe. Ne pone in luce i meriti eccelsi di patriota, di giurista, di uomo politico.

Si associano DI RUDINI' per il governo, DANEO, IMPERIALI, BERTETTI e ROMANIN-JACUR.

PIOVENE coglie occasione per ricordare alla Camera i meriti e le virtù insigni del senatore Alberto **Cavalletto**, mancato ai vivi nel periodo delle vacanze.

Alle parole dell'on. Piovene, fa eco l'on. ALESSIO, in nome della sua Padova.

PRESIDENTE associandosi con calorose parole, ricorda anche G. B. **Bottèro**, onore della stampa italiana e decano del giornalismo.

Le parole del presidente sono accolte da applausi sui banchi di sinistra.

Comunicazioni del Governo.

DI RUDINI' (pres. Cons.) dà comunicazione dei decreti di nomina a ministro degli on. Codronchi (istruz.) e Gianturco (grazia e giustizia).

PRES. comunica le avvenute mutazioni nei sottosegretari di Stato della grazia e giustizia e della pubblica istruzione.

Chiama l'on. Mariotti a sostituire l'on. Fani nella Giunta per le elezioni.

Quindi annuncia un elenco di decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti, altro dei Consigli comunali sciolti; saranno stampati.

LUZZATTI (min. Tesoro) - Movimento di attenzione - presenta il rendiconto consuntivo 1896-97, l'assestamento 1897-98, i bilanci di prima previsione 1898-99 ed altre leggine per eccedenze e passaggi di capitali.

Chiede poi che la Camera gli consenta di fare il seduta di domani l'esposizione finanziaria (E' consentito).

PRESIDENTE comunica le elezioni avvenute durante le vacanze, ed invita i nuovi eletti, presenti, a giurare.

La questione Crispi.

PRESIDENTE legge una lettera dell'on. Guardasigilli (attenzione vivissima) nella quale è fatta la storia delle fasi per le quali passò il procedimento iniziato a Bologna contro l'on. Crispi, dal mandato di comparizione del marzo scorso fino alla sentenza della Corte di Cassazione del novembre corrente, che si fa debito di trasmettere alla Presidenza della Camera per quelle deliberazioni che la Camera credesse opportuno di prendere.

Contemporaneamente — aggiunge — è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dell'on. Crispi:

"Eccellenza,

Chiamato illegalmente da un giudice istruttore per rispondere intorno a calunniosi addebiti relativi a fatti avvenuti nell'esercizio delle mie funzioni di ministro, non seppi resistere all'impulso di far conoscere la verità e risposi alle interrogazioni, provando con documenti la inesistenza delle accuse.

Dipoi, non per sfuggire alle responsabilità degli atti miei, bensì per omaggio all'alta prerogativa parlamentare, formata nella legge fondamentale dello Stato, produssi l'eccezione d'incompetenza dell'autorità giudiziaria a procedere su quella imputazione.

Ora che la sentenza della Corte Suprema ha fatto dritto alla eccezione da me proposta, io, sicuro della mia coscienza, chieggo che le sovranità del Parlamento mi giudichi.

Epperò rivolgo all'E. V. formale preghiera perchè voglia provocare dalla Camera dei Deputati le analoghe deliberazioni.

Roma, 29 novembre '97.

Dev.mo: *F. Crispi.*

PRES. Siccome l'argomento non è all'ordine del giorno, propone che la Camera si occupi di questo oggetto nella seduta di giovedì.

Non c'è osservazione di sorta. La proposta è approvata.

Si procede al sorteggio degli uffici.

Esaurito il sorteggio, i segretarii avvicendandosi, leggono la interminabile serie delle dimande d'interrogazioni e d'interpellanze giunte alla Camera durante le vacanze. La lettura dura un'ora.

Verifica di poteri - Elezione Cipriani.

La relazione dell'on. Fani su questa elezione dopo avere ricordato che Amilcare Cipriani fu eletto a Forlì nel 4 luglio con 1209 voti su 1251 suffragi — ricordato che colla sentenza delle Assise d'Ancona 14 febbraio 1882, il Cipriani fu, per reati di omicidio e ferimento seguito da morte condannato a 25 anni di lavori forzati e *alla interdizione dai pubblici uffici*; che quindi non è eleggibile a deputato (art. 81, 86 legge elettorale politica) motivo per cui, eletto nell'86 e nell'87, le sue elezioni furono annullate; — ritenuto che siffatta condizione d'incapacità politica non venne mutata dal Decreto di grazia 20 luglio 88 in cui non venne compresa la sospensione dell'effetto penale della interdizione suddetta; — conclude dichiarando nulla la elezione di Cipriani avvenuta il 4 luglio scorso.

La Camera è affollata, attentissima.

MANNA constata che ci si trova innanzi ad una delicata questione di diritto.

Ricorda che la sentenza delle Assise d'Ancona fu in parte cassata, per estinzione di azione penale dalla Cassazione. Ritiene che tale sentenza fu precisamente cassata per la parte che riguardava la interdizione dai pubblici uffici e rileva che la seconda condanna del Cipriani fu pronunziata mentre era imminente la promulgazione del nuovo codice Zanardelli, secondo cui si sarebbe dovuto pronunziare il non luogo a procedere per i reati imputati al Cipriani.

Pertanto, quantunque militante in campo opposto a quello del Cipriani, ritiene che non sia accettabile la proposta della Giunta.

La posizione giuridica del Cipriani, di fronte al nuovo codice, fu radicalmente mutata; mutate pertanto debbono esserne le conseguenze.

Cita varii precedenti di Cassazione, per i quali, in casi che dice analoghi, si riconobbe la necessità di far cessare gli effetti dell'azione penale e di pronunziare il non luogo a procedimento.

Esamina le varie fasi per cui passò l'articolo del nuovo Codice relativo alla prescrizione penale e ne deduce una interpretazione favorevole alla convalidazione del Cipriani.

MIRABELLI domanda se, data una sentenza come quella di Ancona, fosse o no ad essa applicabile la prescrizione decennale.

Dice che tutte le Cassazioni hanno sempre accolta la prescrizione e quindi la cessazione dell'azione penale. Solo quella di Roma, pel caso Cipriani, rimase solitaria. Giudicato presso altra Corte la sua elezione sarebbe valida.

NOCITO, dopo aver rettificato alcune idee affermate da Mirabelli e Manna, circa la interpretazione del Codice Zanardelli, dice: Qui non si tratta d'interpretare il Codice: qui c'è una condanna pronunziata. Se non amo la invasione del potere giudiziario nel campo esecutivo, non amo, come cittadino e come deputato, neppure l'invasione inversa (*Bene*). C'è un pronunziato del Magistrato e dobbiamo rispettarlo. La tesi della prescrizione sarà giusta; ma qui non ha che vedere. La interdizione dai pubblici uffici è stata pronunziata, è una *res-judicata*; non è stata compresa nei decreti di grazia. Noi dobbiamo rispettare per primi questo stato di fatto.

E' tenero della riabilitazione dei cittadini che dal la giustizia furono colpiti; ma tuttociò è *de jure constituendo*, non è dritto costituito. Non c'è che farci.

GIANTURCO (guardasigilli). La questione è grave e ci vuole grande serenità.

Ricorda il fatto. Amilcare Cipriani fu dalle Assise condannato a 20 anni per omicidio e due ferimenti. Ne conseguì la interdizione dai pubblici uffici.

La tesi sulla prescrizione decennale sostenuta dal l'on. Mirabelli non è pacifica...

MIRABELLI. Ma sì.

GIANTURCO. No. Il Gabba, p. es. non è con voi, ma è inutile estendersi in discussioni aride di giurisprudenza.

Ne regge che la Cassazione di Roma sia stata solitaria. La Cassazione di Roma ha pronunziato che le circostanze attenuanti non mutando la figura del reato non potessero influire per l'ammissione della prescrizione decennale.

Così si è costituito il *giudicato*.

Contesta l'asserto Manna, che questo abbia potuto perdere l'effetto suo. L'omicidio fu ammesso perchè c'era: la misura della pena non poteva influire sulle conseguenze penali di esso.

Esamina poi se l'effetto del giudicato sia cessato per l'art. 42 delle disposizioni transitorie del nuovo codice, come ha sostenuto l'on. Manna.

E risponde: fin che il giudicato non esisteva, l'articolo 42 poteva essere applicato; intervenuto il giudicato, nessuna disposizione diversa poteva applicarsi. E ciò senza tener conto che nel 1890 l'art. 4[illegible] non sarebbe stato più applicabile. E lo dimostra.

Osserva poi che anche il nuovo codice non ha fatto cessare l'effetto della interdizione nei casi come questo del Cipriani; anzi, nel nuovo le prescrizioni sono, su per giù, le medesime.

Osserva poi all'on. Nocito che qui si discute della capacità elettorale di un condannato, non della riabilitazione.

La sovranità popolare diede altra volta il suo responso in caso analogo: quello di Giuseppe Mazzini. Ebbene, malgrado le magistrali difese del nostro [illegible]

lustre presidente, l'elezione fu annullata. (*Approvazioni. Bene!*)

BERENINI. Questa discussione è politica, quindi io mi asterrò dall'entrare in una disputa giuridica. No; la Camera, non è vincolata da alcuna giurisprudenza, da alcuna tradizione. Non potendosi sopprimere la sentenza, la Camera può sopprimerne le conseguenze penali.

Dice che il cuore del popolo non giudica come quella sentenza e quindi chiede per giustizia e moralità la convalidazione.

Voci: Ai voti! ai voti!

GALLO (pres. della Giunta). Non so se sia o no il caso d'invocare la coscienza popolare.

So soltanto che la Camera deve essere la prima a rispettare le istituzioni del suo paese.

C'è una cosa giudicata. Fuori di qui potrò pensare anch'io come voi; qui dentro è nostro obbligo rispettare la legge.

Su di una sentenza la Camera non può pronunziare: per essa non c'è altro che prenderne atto e accettarne reverente le conseguenze. (*Bene*).

DE ANDREIS. Dimandiamo l'appello nominale! (*Urli.*)

Risultato della votazione:

Fav. 181 — Contr. 46 — Astenuti 13.

Elezioni e giuramenti.

La Giunta ha convalidato le elezioni di Amore per Teano, di Marazzi per Crema, di Matteucci per Capannori.

Hanno ieri giurato: Borsani, Amore, Brenciaglia, Calabria, Collacchioni, Frascara G., Imperiali, Matteucci e Bonacci.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 30 contiene:

Rel. e RR. DD. riflettenti prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le " spese impreviste „ dello stato di previsione del Ministero del Tesoro (esercizio finanziario 1897-98) — RR. DD. che sciolgono rispettivamente le Amministrazioni delle Congregazioni di Carità di Ariano di Puglia (Avellino), Villalba (Caltanissetta) e Scurcola (Aquila).

D. M. che nomina la Commissione per l'erezione di un monumento a Giuseppe Mazzini — Elenco degli italiani deceduti in Rosario durante il terzo trimestre 1897 — Disposizioni fatte nel personale dei ministeri dell'interno e della guerra.

Elenco dei candidati dichiarati idonei negli esami di concorso agli impiegati di seconda categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 27 corrente in Bellante, provincia di Teramo, e in Ricaldone, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero di agricoltura — Con RR. decreti del 20 e 21 nov. sono state fatte le seguenti nomine e promozioni nel personale del ministero:

Rubino cav. Ascanio, ispettore degli istituti di credito e previdenza, nominato ispettore superiore con L. 5000

D'Urso cav. Pasquale e Squatriti cav. Edoardo, ispettori id. id., promossi a L. 4000.

Paretti dott. Orazio, vice segr. di 1.a cl. nominato ispettore degli istituti con L. 3500.

De Gurris prof. Francesco, vice segr. di 2.a, promosso alla 1.a cl.

Dragoni Carlo, Pirocchi dott. Antonio, Solinas dott. Luigi e Camanni dott. Francesco, nominati in seguito ad esami di concorso, vice-segretari di 2.a cl.

Ministero finanze. — E' aperto un concorso a 84 posti di verificatore in servizio temporaneo nelle agenzie, per la coltivazione del tabacco, di Barcellona, Benevento, Carpani, Cava, Comiso, Foiano, Lecce, S. Giorgio la Montagna, Sassari.

Le domande non più tardi del 15 dicembre presso l'agenzia cui vogliono essere inscritti.

Demanio. — Tonetti ricevitore registro in aspettativa richiamato a Pantelleria; Balsano id. a Montereale; Pratta conservatore ipoteche da Varallo trasferito a Belluno; Scoglia id. da Modigliana a Varallo; Faralli ispettore da Arezzo a Livorno; Magrassi id. da Cremona ad Arezzo; Rameri id. da Ascoli Piceno a Cremona; Rovello id. id. da Toracco ad Ascoli; Gusmitta da Penne a Lecce; Costari da Alcamo a Penne; Baldari da Palermo ad Alcamo.

Ricevitori del registro trasferiti: Vincenzi da Ancona a Napoli — Sorniotti da Verona ad Ancona — Biglione di Viarigi da Monza a Verona — Gismondi da Tivoli a Monza — Pezzoli da Fabriano a Tivoli — Bellingeri da Vimercate a Fabriano — Valese da Sestri Levante a Vimercate — De Luca ricevitore a Napoli e Pecciarini a Firenze collocati a riposo.

Tricca ispettore demanio Bari, collocato aspettativa; Raymondi ricevitore registro Portomaurizio idem, Annaratone idem, Stilo idem.

Catasto — Bellieri, ingegnere a Venezia, trasferito a Verona; Ricci, geometra, collocato in aspettativa.

Avvocature erariali — Mandarini Giovanni vice-avvocato erariale, nominato commendatore della Corona d'Italia; Castrone cav. Giuseppe, sostituto avv. erariale a Torino, trasferito a Catanzaro; Orsi Vittorio, idem da Genova a Torino; Moia Carlo idem in aspettativa, richiamato a Genova; Manfredi Edoardo idem, richiamato in attività.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Urbino, 29. — Si è istituito un patronato per gli alunni delle scuole elementari.

Modena, 29. — Vivissima è stata la lotta per le elezioni amministrative. I votanti superarono la metà degli inscritti. I clericali votarono una lista di 45 nomi, i socialisti di 12. I partiti costituzionali votarono liste eterogenee. Risultati confusi.

Asti, 29. — L'on. Villa, accompagnato dalle autorità locali ha visitato i lavori dell'Esposizione enologica, che sono a buon punto. L'on. Villa si rallegrò caldamente col somm. Ottolenghi alla cui munificenza si deve in gran parte questa Esposizione, la quale sarà degno completamento di quella di Torino.

Novara, 29. — Nella riunione tenuta al Circolo Commerciale contro l'appalto del dazio, intervennero numerosi esercenti, i quali deliberarono di presentare un ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro la deliberazione della Giunta provinciale che approva l'appalto del dazio. Intanto fra i commercianti ed esercenti furono già raccolte 50,000 lire per adire all'asta.

Reggio Calabria, 30. — Mentre il brigadiere dei carabinieri Scali Antonio e il milite Perri arrestavano certo Bertone Paolo, responsabile di aver appiccato il fuoco ad un casale, il Bertone ribellossi dando un calcio alla gamba destra ed un morso alla mano sinistra del carabiniere Perri.

Il Bertone fu arrestato.

Chieti, 30. — In Casalanguida per vecchi rancori Croce Giuseppantonio uccise con un colpo di trincetto il proprio fratello Antonio e produsse col calcio di una rivoltella una lesione alla testa all'altro fratello Panfilio.

Il fratricida fu arrestato.

Potenza, 30. — In San Felice, Priora Leonardo, contadino, venne proditoriamente strangolato dalla propria moglie Cartone Rosa colla complicità del fratello di costei e di altri tre tutti arrestati. Il movente del delitto deve ricercarsi in una tresca illecita della Cartone.

Grande tempesta in Inghilterra

(S) **Londra**, 30 — Una tempesta produsse grandi danni a Margate. Le vie sono seminate di rottami di camini.

A Blackpool la nave storica *Foudroyant* è stata distrutta. Da tutte le coste del littorale giungono notizie di danni prodotti dalle inondazioni e di naufragi.

La marea fu estremamente forte.

(S) **Londra**, 30 — La città di Sheerness è isolata dalle acque. Nè i treni, nè i vapori vi si possono avvicinare.

Le località alla foce del Tamigi, a Medway, sono inondate. La diga di Queensborough è stata [illegible] L'arsenale di Woolwich è inondato.

Congresso forestale

Per iniziativa della Società degli Agricoltori, nei giorni 4, 5 e 6 corr. si terrà in Roma un Congresso forestale.

Gli argomenti proposti sono importanti, ma sopra tutto il primo darà ampia materia di discussione, poichè riguarda l'esame delle modificazioni alla legge forestale del 1877, proposto dall'attuale ministro d'agricoltura.

Secondo l'art. 1 della vigente legge, sono sottoposti al vincolo forestale, i boschi e le terre spogliate di piante legnose sulle cime e pendici dei monti fino al limite superiore della zona del castagno. Al disotto di questo limite vi sono sottoposti parimente quei terreni che per la loro specie e situazione, diboscandosi e dissodandosi, possono dar luogo a scoscendimento, smottamento, frane, valanghe e, con danno pubblico deviare il corso delle acque o alterare la consistenza del suolo, oppure danneggiare le condizioni igieniche locali.

L'on. Guicciardini nel nuovo progetto sopprime le due distinzioni suaccennate e ne dà ragione nella relazione.

" Nel 1877, quando si trattò di unificare le varie leggi vigenti negli antichi Stati italiani, potè apparire necessaria la distinzione delle due zone sopra e sotto il castagno; ma l'esperienza di circa un ventennio l'ha chiarita del tutto formale e senza alcun risultato pratico.

" Se sono sottoposti a vincolo al di sotto del limite della zona del castagno, anche i terreni che per la loro specie e situazione diboscandosi e dissodandosi, possono alterare la consistenza del suolo o disordinare il corso delle acque, la distinzione delle due zone è affatto superflua.

" E in conseguenza è pur superflua la distinzione di terreni posti o non, sulle cime e sulle pendici dei monti in quanto che possono essere vincolati anche terreni che non si trovano in quella posizione, ma il cui dissodamento o disboscamento può cagionare quella alterazione nel suolo e quei disordini nel corso delle acque, che la legge vuole evitare „.

Una modificazione sostanziale è portata all'art. 4 della vigente legge, quella cioè che possa essere autorizzata nei terreni vincolati dal Comitato forestale, udita la ispezione forestale, la coltura agraria permanente, qualora siano eseguite e mantenute quelle opere di sostegno del terreno e di conduzione delle acque, che dal Comitato sarebbero ritenute necessarie ad impedire scoscendimenti, smottamento, interramento o frane: e possa essere autorizzata negli stessi terreni vincolati la coltura agraria intermittente, qualora sia riconosciuto, che tale cultura non presenta pericolo di danni alla consistenza del suolo ed al corso delle acque.

" Il vincolo forestale, dice l'on. Guicciardini, ha per iscopo di garentire la consistenza del suolo e il buon regime delle acque. Ora quando questo scopo possa raggiungersi anche coll'esercitare la coltura agraria sia in via permanente, sia con intermittenza, non v'ha ragione di vietarlo. La legge forestale, quale legge restrittiva dell'uso della proprietà, deve contenersi nei limiti assolutamente necessari, che sono designati dall'interesse pubblico e generale. „

La Commissione parlamentare incaricata di esaminare e riferire sul disegno di legge ministeriale ha proposto alcune modificazioni, delle quali così dà ragione: " La Commissione pure approvando il sistema dell'on. Ministro di ritocchi parziali alla legge vigente onde la vastità degli interessi pubblici e privati che si comprendono nel campo di una legge forestale, ed i principii di diritto e di economia a cui essa deve conformarsi, siano nei limiti più ristretti possibili nuovamente posti in discussione, non ha creduto di prescindere dall'indagare se nell'occasione dell'attuale legge, essenzialmente diretta alla consistenza del suolo, pur non si dovesse aver mente alla riproduzione dei boschi: non potendosi dubitare dell'influenza dei boschi, non solo nell'ordine economico, ma ancora nell'interesse idrografico e nel regime idraulico, come rimedio efficace per ottenere la conservazione ed il regolare corso delle acque, impedire gli scoscendimenti e smottamenti del suolo e quindi lo innalzamento del letto dei fiumi, dei torrenti e dei rivi, la formazione di burroni, valanghe, frane e danni simili. „

Perciò di fronte allo stato dei monti presso che dapertutto deplorevole perchè i dissodamenti tengono dietro ai diboscamenti o a meglio dire le devastazioni succedono alle devastazioni con tutti i danni provenienti dall'azione corrosiva delle acque; alla parziale inefficacia della legge 1.o marzo 1888 sui rimboscamenti, alla necessità di concorrere con tutti i mezzi che tendano a favorire i rimboschimenti e di guarentire la consistenza del suolo e di regolare il corso delle acque, la Commissione ha esaminato se non fosse conveniente non solo di dare maggiore applicazione alla legge intesa a promuovere i rimboschimenti, ma ancora di portare un aiuto diretto ai proprietari di terreni nudi, qualora vengano coltivati a bosco; ed a tale scopo ha ravvisata utile la disposizione ammessa in altre legislazioni e già contenuta in altri disegni di legge, colla quale disposizione si concede al proprietario di terreno nudo che coltiva a bosco una determinata esenzione di tributo.

Non è oggi il caso d'intraprendere un esame critico delle modificazioni alla legge vigente proposte dall'on. Guicciardini, nè delle modificazioni ed aggiunte proposte dalla Commissione.

Il prossimo Congresso, al quale, come si prevede, prenderanno parte le persone più competenti in materia forestale, dovrà con larghezza di concetti discutere e deliberare sopra un argomento cui si rannodano gravissimi interessi pubblici e privati.

Certo è che la questione del regime forestale è una di quelle che s'impone al legislatore italiano, testimoni come siamo dei danni gravissimi che ricadono sul paese per gli arbitrarii ed inconsulti diboscamenti e per le continue devastazioni dei boschi, ed è stato atto di buona amministrazione che l'on. Guicciardini l'abbia concretata in un progetto di legge.

Miles agricola.

Un bastimento incendiato

(S) **Sassari**, 30 — A sette miglia da Castelsardo, stamane, alle 10,30 fu visto un bastimento incendiarsi e colare a fondo. Si provvede per accertare la gravità del disastro.

Causa la tempesta i piroscafi postali appoggiarono e non partirono.

Teatri ed Arte

Lirica. — Per giudicare del valore vero di *Saffo*, l'opera nuova del maestro Massenet, bisogna aspettare che passino gli entusiasmi del primo momento. Daudet, Massenet, Calvè: ecco un terzetto che deve naturalmente avere influito, e non poco, sull'esito trionfale del lavoro. Perfino i critici più arcigni sono usciti dai limiti, e ne hanno fatto questione d'onore nazionale. Dunque, aspettiamo.

E' vero che, in fatto di arte, siamo abituati, noi, a Roma, ad arrivare con la vettura del Negri; ma è lecito sperare che, presto o tardi, giudicheremo con le nostre orecchie.

Intanto, pare che qualche difettuccio ci sia. Per esempio il *Figaro* fa dire a uno spettatore: " Là dentro non c'è abbastanza musica „ e ad un altro: " Massenet ha dei nemici... „ e ad un altro che: " *Manon Lescaut* resta sempre il capolavoro del maestro. „ A buon intenditor, tanto basta.

Certo, l'ultimo atto deve esser il migliore, se il Bruneau — delicato e severo — lo commenta così: " E' d'impressione straordinaria, e forse il maestro Massenet non ci aveva dato ancora, in nessuna delle sue opere, pur sì considerevoli, cosa così semplicemente dolorosa come quest'ultimo atto. „

Tutte le signore piangevano, tutti i signori erano commossi, anche Felice Faure, *monsieur le président*, che forse si sentiva il rimorso d'aver ammirato la sera avanti *I Maestri Cantori* del Wagner, all'Opera.

— Antonio Lozzi, che ha già nel suo attivo *Emma Lyona* e *Malata*, scrive così ad un collega:

" E' da *Le vergini* di Marco Praga che Gustavo " Macchi e Giovanni Pozza hanno attinto il soggetto del libretto, facendone risalire l'azione al " principio del secolo, pur serbando il titolo della " commedia; ed è entro il prossimo anno ch'io conto " condurre a termine la musica. „

Eh, il tema è audace, la premessa è lieta: aspettiamo... E che, intanto, gli dei patroniani non seducano troppo il giovane maestro.

— Ecco qualche indiscrezione sopra la nuova opera che il maestro Saint-Saëns scrive per l'anfiteatro di Béziers, e di cui abbiamo già parlato.

Essa si dividerà in tre parti: la prima sarà consacrata al canto, e interpretata dai signori Duc e Delmas e dalla signorina Bourgeois dell'Opèra di Parigi; la seconda sarà costituita da un ballo *menestre;* la terza consisterà in una sinfonia trionfale.

Due orchestre, di 150 musicisti ciascuna, saranno necessarie per interpretare questa nuova opera.

La prima sarà stabilita sul davanti ed al disotto del palcoscenico nel *redondel;* l'altra figurerà sul palcoscenico, che sarà addossato al *toril* e sarà incorporato nella composizione scenica.

L'opera è quasi compiuta, e potrà probabilmente essere eseguita nel prossimo giugno.

Drammatica — Il pubblico bolognese non va spesso d'accordo col pubblico romano, e quello talvolta plaude ciò che questo disprezza. Nulla di strano: effetto di gusti diversi, di diverse abitudini, anche di diversa preparazione.

Ma nel giudicare l'*Innamorata* di G. de Porto-Riche c'è stato un mirabile unisono, e così a Bologna come a Roma l'esecuzione accurata non è bastata a salvare il lavoro.

Perchè le cose seccanti annoiano dappertutto, nello stesso modo.

— *La Santa* di Achille Torelli non ha avuto molta fortuna a Napoli, ai *Fiorentini*; e quel che è strano, per la ragione opposta a quella per cui generalmente cadono i lavori degli autori italiani. Quasi tutti hanno il torto di diluire in tre, quattro, perfino in cinque atti la materie d'un solo: il Torelli ha, invece, condensato in un solo la materia d'un poderoso dramma, in cinque atti, se pur sarebbero bastati.

Non è nemmeno facile riassumerlo in breve: fatto è che si trovano di fronte due innamorati, che non posson sposarsi perchè a un tratto si rivela loro che ella è figlia di lui! Un tratto ancora e tutto muta; ma non possono sposarsi lo stesso, perchè la verità è che sono fratelli. *La Santa* è la sorellastra di lei che, per salvare la comune madre, amante del padre di lui, l'ha fatta passare per propria figlia.

E' un bel pasticcio, senza dubbio, ma troppo pimento l'ha reso ostico al palato del pubblico.

Il Palazzo del Congresso a Messico.

Il Governo del Messico ha deliberato la costruzione di un palazzo per il Parlamento, fissandone la spesa a sette milioni e mezzo: a tale scopo ha aperto un concorso internazionale tra gli architetti. Due artisti romani, di cui l'uno già provetto, l'ingegnere Pio Piacentini, l'altro, ancora al principio della carriera, ma noto per operosità e cultura, l'ingegnere Filippo Nataletti, vi hanno preso parte.

Noi abbiamo, per loro cortesia, potuto vedere le diciannove tavole del progetto, che oggi stesso partiranno per la loro lontana destinazione, e l'impressione n'è stata che si tratta d'opera d'arte maturamente pensata ed egregiamente eseguita.

Lo stile adottato dai due architetti è il classico romano nelle sue più pure manifestazioni. Nel centro del prospetto principale è un timpano sorretto da otto colonne e fiancheggiato da due porticati; mentre la facciata è chiusa da due padiglioni decorati di ampie nicchie, destinate a contenere due gruppi simbolici delle epoche maggiori dell'Indipendenza Messicana. Così, a metà della grandiosa scalea esterna sorgerà la statua della Repubblica.

Anche sotto i portici sono contenute nicchie, destinate alle statue degli uomini illustri; e sul frontone sarà aggiunto un grande bassorilievo che raffigurerà l'Indipendenza, fiancheggiata dalle scienze e dalle arti, dalle industrie e dai commerci. In alto, come simbolo di trionfo, il carro della Civiltà, del quale l'Ordine e la Legge frenano i quattro focosi destrieri.

Più ampli particolari offrono le tavole per la disposizione dell'interno, e per la divisione degli uffici e degli appartamenti e delle sale: i due emicicli per le aule delle sedute — capace l'una per 450 deputati, l'altra per 50 senatori — hanno accesso e comunicazione in una grande sala centrale.

Gli architetti hanno anche pensato al prospetto posteriore, meno monumentale, ma più praticabile, specialmente alle vetture, che per una doppia rampa potranno accedere ad un ricco porticato, donde al vestibolo, e di qui alla sala ed alle aule. Per l'interno di queste, poi, si sono attenuti alla disposizione che predomina nelle aule dei maggiori Parlamenti europei.

Lo scarso tempo non ci ha concesso un più minuto e particolareggiato esame; ma noi facciamo nostra l'opinione espressa da architetti e da maestri della materia, che hanno augurato completo trionfo ai due valenti ideatori di questo progetto, che, se sarà — come tutto fa sperare — prescelto, gioverà sempre più a tener alto nel mondo il nome e la gloria dell'arte italiana.

Il genetliaco di Mommsen.

(S) **Berlino**, 30. — Il prof. Mommsen, pur evitando ricevimenti personali durante il suo viaggio nella Germania meridionale, ha ricevuto, oggi, in occasione del suo 80° genetliaco, numerose felicitazioni delle Accademie, delle Università, delle Facoltà e delle Corporazioni ed Associazioni scientifiche.

L'on. Codronchi ha inviato il seguente telegramma a Teodoro Mommsen:

" A Teodoro Mommsen che l'Italia antica investigò con grande amore ed altissimo intelletto, nell'80° anniversario di sua vita mirabilmente operosa, mando un saluto riverente e un augurio fervidissimo. „ *Codronchi.*

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Paladini - Giudici: Giovene e Pennacchietti - P. M. Crisafulli - P. C.: Pessina, Bonacci e Camerini - Difesa: Baccelli, Mazza, Gregorace, Tito Lesen e Chiodini.

Nell'alta società.

Pare che alla seconda chiamata qualche principe si sia deciso a scendere dall'Olimpo. Primo è don ***Baldassarre Odescalchi***, il quale ha ricevuto gli opuscoli e leggendoli vi ha trovato delle espressioni, che usano gli avvocati, ma che egli non userebbe. L'opuscolo del prof. Aureli gli fece maraviglia, perchè anch'egli ha in casa un professore per i suoi figliuoli, ma non lo incarica degli affari suoi.

Poi il principe ***Prospero Colonna*** ha ricevuto la comparsa Lesen, ma non l'ha letta e quindi non può dirne nulla.

Mancano gli altri testimoni della parte civile, e si invita la querelante a rispondere a tutte quelle domande, che la difesa dell'Aureli formulò e che il Tribunale ammise.

Dice di sentirsi poco bene, ma poi dà le chieste spiegazioni.

Il suo quarto vedovile consiste in 600 ettari di terreno, ma non ha ancora ricevuta la sua parte dei beni parafernali: ad ogni modo adesso li amministra tutti anche nell'interesse della figlia. La rendita del suo quarto ammonta a oltre 30,000 lire, ma deve ancora avere altri cento ettari, che sta reclamando.

L'amministrazione dei beni parafernali le fu affidata da una deliberazione del consiglio di Famiglia omologata dal Tribunale. Dopo la morte del senatore Varo non fece l'inventario, perchè già esisteva, e pagò per oltre un milione di passività.

Il suo attuale marito, perfetto gentiluomo, non si è mai occupato dell'amministrazione, e perchè non è assetato di denaro ».

Essa rese i conti dettagliati, quando già sua figlia era maggiore di età; volle darli in modo particolareggiato perchè sapeva che sua figlia entrava in una famiglia venale. In seguito per l'amministrazione dei beni parafernali ebbe naturalmente la procura di sua figlia autorizzata dal marito, il quale poi revocò questa autorizzazione.

Aggiunge poi che mentre essa era in Napoli malata le fu scritto da molte persone che sua figlia era trattata male. La figlia stessa le scrisse che per colpa del signor Libotte aveva perduto il suo Domenico, e che il Libotte medesimo la maltrattava moltissimo e le diceva: infine tu chi sei, tu sei una plebea ed hai sposato un principe, un Orsini. In sostanza ritiene che il Libotte abbia traviato il giovane Domenico Orsini, il quale sino a quel giorno era stato affettuosissimo verso la moglie e verso di lei.

Saputo ciò domandò informazioni del Libotte ed in Napoli le ebbe non buone; seppe che in Roma aveva un'agenzia di pegni, ma non sa come poi abbia acquistata la fiducia del principe di Solofra.

A questo punto l'imputato Libotte domanda che la dichiarazione della querelante venga fedelmente trascritta a verbale.

La querelante continua dicendo che quando seppe della pubblicazione degli opuscoli incriminati ne fece ricerca ad un giovane avvocato, non conosciuto certamente dagli avvocati presenti, gliene chiese 500 lire per una copia.

Esaurito questo lungo interrogatorio è introdotto nell'aula, in mezzo alla generale curiosità, ***Domenico Orsini***, principe di Solofra, un bel giovane bruno, elegantissimo.

Dichiara di aver scritto da Parigi all'avv. Lesen una lettera contenente le indicazioni di fatto necessarie per la redazione della comparsa conclusionale nella causa per separazione dei beni dotali promossa da sua moglie, e di avere in quella lettera detto di aver speso 25,000 lire per cause contro i parenti di sua moglie, che le contrastavano il diritto all'eredità, perchè figlia postuma.

Presidente. Che intende Lei per figlia postuma?

Teste. Che era nata dopo la morte del padre.

Pres. Va bene - ma Ella è abbastanza intelligente per comprendere la portata della mia domanda, dal momento che si contrastava alla sua signora l'eredità perchè figlia postuma.

Teste. So che le liti erano mosse dai Varo perchè mia moglie era figlia postuma. E non dice altro.

A domanda dell'avv. ***Gregorace*** il teste dice che, benchè separato di fatto, sta per riunirsi a sua moglie, che è andato già a visitare due volte in Napoli, e sta per andarvi una terza. Dice che voleva querelarsi dell'opuscolo scritto dall'Aureli in seguito ai litigi per l'amministrazione dei beni, ma non fece nulla per evitare scandali.

Il signor Libotte entrò in sua casa chiamato da suo padre per fare una relazione sopra una certa causa: poi egli lo invitò a diventare suo procuratore, benchè egli resistesse.

Soggiunge: appena io ritirai l'autorizzazione alla procura fatta da mia moglie contro la suocera per l'amministrazione dei beni parafernali, cominciarono gli attacchi contro il Libotte, il quale però sino a quel giorno fu sempre in cordiali relazioni con mia moglie. Anzi un giorno la principessa lo invitò a colazione, perchè agevolasse la pacificazione fra il teste e sua moglie: ed il Libotte fece molti tentativi per la pacificazione.

A proposito di una lettera del teste presentata ieri dalla P. C. l'avv. Gregorace gli domanda se sa che nella sua assenza furono scassinati i mobili delle sue stanze e furono portate via molte carte.

La Varo dice di aver avuta la lettera da sua figlia: ma il principe di Solofra non lo ricorda.

Il teste dichiara poi di avere ordinato al Libotte di diffondere la comparsa dell'avv. Lesen, ove non ha trovato nulla di diffamatorio, perchè altrimenti avrebbe querelato i suoi avvocati: e diede questo ordine, perchè s'erano fatte brutte chiacchiere sul suo conto.

Il principe viene licenziato, e viene il comm. ***Antonio Maggiorani***, il quale dice molto bene del sig. Libotte.

Poi si chiamano inutilmente i rimanenti testimoni della P. C. per cui questa rinuncia a tre di essi, al principe Filippo Massimo Lancellotti, alla contessa Teresa Sacchetti ed alla principessa Altieri: per gli altri due, mons. Casale Del Drago ed Enrico di San Martino, interviene l'autorità del Tribunale, deliberando che se ne può fare a meno.

Le parti presentano alcuni documenti, e poi l'udienza è rimandata a domani per le arringhe.

Amore ed orgoglio.

La sera del 3 luglio 1893, Michele Tambaro, mentre era a colloquio segreto con Caterina Guarino, in un giardino di Giugliano Campania, cadeva crivellato da otto colpi di coltello ai piedi della sua fidanzata, la quale poco dopo si costituiva in carcere, confessandosi autrice dell'orrendo misfatto. Era vero?... Un po' di storia retrospettiva.

Michele Tambaro, ventenne, apprendista di farmacia e piccolo possidente, amava, riamato, Caterina Guarino, diciannovenne.

Accettato il matrimonio dalle rispettive famiglie, un fratello di Caterina, a nome Giacomo, chiese a sua volta la mano di Maddalena, sorella di Michele; ma questa ricusò l'offerta.

Giacomo ed il padre furono indignati talmente da siffatta ripulsa, che da quel momento cercarono di ostacolare in tutti i modi l'amore della rispettiva figlia e sorella, da prima spontaneamente permesso; ma ciò non pertanto, anzi in barba agli ostacoli, Michele e Caterina si amavano ogni giorno di più, fino a che essi diventarono l'uno dell'altra, senza aspettare il permesso del sindaco e del parroco.

Di ciò Michele si fece vanto pel paese, un po' per bravata, un po' nell'intenzione di costringere in tal modo i parenti di Caterina ad accondiscendere al suo matrimonio.

Ma i Guarino, se l'eran legata al dito la offensiva ripulsa di Maddalena Tambaro e inteso appena il disonore nel quale erano piombati a causa di Caterina, cacciarono questa di casa e giurarono di vendicarsi.

Caterina, rifugiata in casa di uno zio, continuò ad avere dei colloqui col suo Michele; e fu appunto in uno di questi colloqui che Michele fu barbaramente assassinato.

Caterina intanto, che, per salvare i suoi, aveva confessato di avere ammazzato con due colpi di coltello colui che l'aveva disonorata, fece i conti senza pensare alla perizia medico-chirurgica, la quale constatò che i colpi non erano due, ma otto, e non tutti della stessa arma, e che il Tambaro era stato ferito anche alle spalle; così che la Guarino, smentita in ogni sua dichiarazione, fu sì abilmente stretta d'interrogazioni, che finì per confessare il vero. In seguito di che il padre Antonio ed il fratello Giacomo Guarino, vennero arrestati, unitamente ad un tal Palumbo, accusato di complicità.

L'epilogo di questa tragedia si svolgerà a giorni alle Assise di Napoli.

Fallimenti in Roma.

CURATORI CONFERMATI - ***Ruggieri avv. Assuero*** con sentenza di ieri, del fallimento di Ferri Pietro, negoziante di carbone in via S. Paolo 14.

Amadei avv. Mario, con sentenza di ieri del fallimento di Fratini Angelo, generi alimentari, via S. Maria Maggiore 259.

Con decreto di ieri è stata ordinata a trattativa privata la vendita dei mobili appartenenti al fallimento.

VENDITE - ***Nave Ettore***, processi fotografici, via Frattina 90. E' autorizzata a trattativa privata la vendita delle merci. Decreto di ieri.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - ***Venturino Cesare***, mode, via Sistina 27. Per concordato. Sent. di ieri.

Brancaleoni Enrico, macellaio via S. Maria Maggiore 12. Senza attivo. Sent. di ieri.

Consiglio Superiore di Sanità

L'ordine del giorno, sul quale dovrà deliberare il Consiglio nella sessione di dicembre, è il seguente:

1. Relazione sui fatti principali dell'igiene e della sanità nel Regno durante l'anno.

2. Progetto per la fabbricazione e vendita dei vaccini, virus, sieri e prodotti affini.

3. Modificazioni al R. D. maggio 1896 sull'insegnamento e corso complementare dell'igiene sperimentale e ingegneria sanitaria.

4. Periti veterinari igienici. Quesito.

5. Ricorsi e istanze di Consorzi e privati.

Consiglio provinciale.

Seduta del 30 novembre

Pres. **Bruschi** — Assiste il prefetto **De Seta**.

La seduta è aperta alle 21.

Si approva senza discussione — udito il relatore cav. Ludovisi — la proposta:

— Domanda al Ministero dei LL. PP. per la declassificazione dalle strade provinciali dei due tratti suburbani dalla Tiburtina e Salaria dalle porte di Roma alla cinta daziaria.

Approvasi altresì la proposta:

— Domanda al Ministero dei LL. PP. per la declassificazione come sopra del tratto che dalla porta del Popolo di Roma giunge al Ponte Milvio.

BALESTRA. Dubita che tenuto conto delle disposizioni dell'art. 41 della legge pei lavori pubblici la Provincia abbia diritto a reclamare quanto richiede.

LUDOVISI e CANOVAI dimostrano come la strada in questione abbia tutti i caratteri di una strada comunale.

Si approvano quindi senza discussione le proposte:

— Domanda del Minist. di agricoltura perchè il Consiglio esprima il suo parere sopra una proposta di modificazione all'art. 11 del Reg. per la pesca fluviale e lacuale.

— Parere sulla domanda del Comune di Mentana per essere distaccato dal mandamento di Monterotondo ed aggregato ad uno dei mandamenti di Roma.

— Domanda dei Comuni interessati perchè la strada Capranica-Ronciglione-Caprarola-Carbognano si dichiarata provinciale. Proposta della Deputazione perchè sia assunta in amministrazione dalla Provincia col concorso di 2[3 nella spesa.

— Domanda dei Comuni interessati nella strada di S. Cecilia perchè la medesima sia dichiarata provinciale. Proposta della Deputazione perchè sia invece assunta in amministrazione dalla Provincia col concorso di 2[3 nella spesa.

— Domanda del Comune di Falvaterra perchè sia dichiarata provinciale la strada detta Chiusa dei Ricci, dalla stazione di Ceprano al paese. Proposta della Deputazione perchè sia assunta in amministrazione dalla Provincia col concorso di 1[2 nella spesa.

— Concessione di sussidi a parecchi Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie.

Il Consiglio procedette quindi alla nomina delle varie Commissioni provinciali e si adunò poscia in seduta segreta per discutere vari argomenti d'ordine interno.

Questa sera seduta.

I drammi del mare.

(S) **Saint-Malò**, 30. — Il brigantino francese *Hasparren*, diretto a Lisbona, ha naufragato sulla costa di Aurigny.

Soltanto alcuni uomini dell'equipaggio si sono salvati; tutti gli altri sono rimasti annegati.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 1 dicembre 1897 — S. Ansano.

Leva il Sole alle ore 7.21 m. — Tramonta alle 4.33 s.
Leva la Luna alle ore 0.31 s. — Tramonta alle —.— s.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Dicembre.

Cattivo tempo in Francia e in Europa al primo quarto di luna, cominciato il 30 novembre e che finisce l'8 dicembre. Periodo grave per la marina. Alternativamente nevoso, piovoso e ventoso.

Neve abbondante nell'alta Italia e nel Tirolo; vento forte durante il corso di questo periodo su tutti i mari, specialmente il 3 e il 7. Igiene da osservarsi.

Bel periodo per la regione meridionale della Francia e dell'Europa al plenilunio che comincierà l'8 e finirà il 16. Umido al principio, freddo verso la metà e soprattutto verso la fine. Mediterraneo e Adriatico burrascosi come pure il mare Jonio e l'Arcipelago.

Freddo aspro all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 16 e finirà il 22. Neve nei paesi settentrionali dell'Europa. Bel tempo in Portogallo, in Spagna, in Algeria, in Tunisia e nell'Italia meridionale. Brezze sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago.

Periodo avente una grande analogia col precedente al novilunio, che comincierà il 23 e finirà il 30. Freddo vivo ma meno rigido. Venti variabilissimi sulla terra e sul mare verso la metà del periodo. Dal 30 al 31 tempo variabile.

Mese rigido. Serie di belle giornate nel bacino del Mediterraneo, e più specialmente in Spagna, in Algeria, in Tunisia, nella Tripolitania e nell'Italia meridionale.

Frequenti variazioni di temperatura nella regione delle Alpi. Navigazione difficile. Disastri marittimi da temere. Igiene rigorosa da osservare.

BOLLETTINO METEORICO

30 novembre

Europa: pressione 736 Riga, Pietroburgo; 763 Golfo Biscaglia.

Italia 24 ore: barometro aumentato Nord, diminuito altrove, fino dieci mill. Sud; temperatura irregolarmente variata; pioggie quasi ovunque; qualche nevicata alle stazioni elevate.

Stamane cielo sereno Nord, coperto nuvoloso altrove, qualche pioggia.

Barometro: 748 Brindisi, 751 Venezia, Pesaro, Agnone Napoli, Messina; 752 Belluno, Livorno, Palermo; 757 Domodossola, Torino, Cagliari, Sassari.

Probabilità: venti freschi forti intorno ponente; cielo vario, qualche pioggia Sud.

Rebus-Monoverbo

Spiegazione del Passatempo precedente: DI-O

Alle ore 0,15 del 30 novembre 1897, cessava di vivere in Roma la signora

CAROLINA SERAFINI-FRACASSINI

nata DE SANTIS.

Fu sposa affettuosissima, madre esemplare, modello di cristiane virtù, tutta intenta nelle cure affettuose della sua famiglia ed a beneficare i miseri.

Quanti ebbero la ventura di avvicinarla, di avere seco lei vincoli di parentela, ricorderanno ognora le sue preclare virtù e benediranno sempre la sua santa memoria.

Riposa nella pace del Signore, anima benedetta, e dal cielo, ove ti trovi, prega per quelli che hai tanto amato! *C. e S.*

La famiglia Rolli ringrazia commossa tutti i parenti e conoscenti che tanta viva parte hanno preso nell'irreparabile perdita della loro amatissima

IRENE ROLLI nata STADERINI.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Soriano nel Cimino. - 7 dicembre - Vendita dei taglio del bosco quercia Valleboccia. Base d'asta L. 10,238.

Provincia di Ferrara. - 3 dicembre - Manutenzione strade provinciali 4 lotti, rispettivamente per L. 26,000 il 1.o, L. 80,000 il 2.o; L. 20,000 il 3.o e L. 31,000 il 4.o.

Municipio di Livorno. - 24 dicembre - Manutenzione strade urbane: 1.o lotto L. 45,000; 2.o lotto L. 28,330; 3.o lotto L. 25,260.

Municipio di Brescia. - 11 dicembre - Servizio di pulizia stradale. Pres. L. 4127.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Busca e Entraque (distr. di Cuneo), Casteldelmonte (distr. di Aquila).

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12,2 — minimo 3,5.

Quirinale. — Servizio di Corte pel mese di dicembre.

Casa militare di S. M. - Aiutanti di campo generali: contrammiraglio barone di Brocchetti Alfonso *1.a quindicina* - maggior generale cav. Emilio Appellius *2.a quindicina.*

Aiutanti di campo: tenentecolonnello conte Luigi Greppi *1.a decade* - tenentecolonnello cav. Cesare Santi *2.a decade* - tenentecolonnello cav. Gaetano Zoppi *3.a decade.*

Casa civile - Cerimoniere di servizio: Peruzzi comm. Simone - *Id. di sottoservizio:* Di Monterotondo principe Giovanni - *A disposizione:* Primoli conte Luigi, Peruzzi comm. Cosimo.

Dama di S. M. la Regina; Di Sant'Elia principessa Maria - *Gentiluomo:* Provana di Collegno cav. conte Luigi.

Vaticano. — Il Papa ha inviato al Principe reggente di Baviera una copia del volume contenente le tavole eliotipiche e le illustrazioni degli affreschi della Sala Borgia.

— Monsignor Errico Sibilia attualmente incaricato di affari in Colombia, sarà nominato uditore dell'Internunziatura del Brasile.

— Ieri il padre Paolo da Pieve di Cetrone dei Minori Cappuccini, ha recitato la prima predica dell'Avvento. Vi assistevano il Papa e il Collegio dei cardinali.

— Ieri mattina si è riunita in Vaticano la Congregazione dei Riti, sotto la presidenza dei cardinali Parrocchi, Mazzella e Aloisi, per giudicare varie cause.

Comuni interessati perchè la stra... glione-Caprarola-Carbognano ... le. Proposta della Deputazione ... in amministrazione dalla Pro... di 2|3 nella spesa.
Comuni interessati nella strada ... la medesima sia dichiarata pro... della Deputazione perchè sia in... ministrazione dalla Provincia col ... la spesa.
...omune di Falvaterra perchè sia ... la strada detta Chiusa del ... di Ceprano al paese. Proposta ... perchè sia assunta in amministra... col concorso di 1|2 nella spesa ... sussidi a parecchi Comuni per ... comunali obbligatorie.
... quindi alla nomina delle ... provinciali e si adunò poscia ... discutere vari argomenti d'ordine ...

...uni del mare.
...ò, 30. — Il brigantino fran... retto a Lisbona, ha naufragato ...
...mini dell'equipaggio si sono ... altri sono rimasti annegati.

Pubblico

...LENDARIO
...icembre 1897 — S. Ansano.
...

...i Mathieu de la Drôme.
...cembre.

...TINO METEOROICO
...

...ERAFINI-FRACASSINI
...DE SANTIS.
...

...LLI nata STADERINI.

...PALTI E CONCORSI.
...

...ACA DI ROMA
...a di ieri. — Dall'Osservato... ...omano: Termometro centigrado ... — minimo 3,5.
... Servizio di Corte pel mese di ...
...
... Il Papa ha inviato al Principe ... una copia del volume conte... ...tipiche e le illustrazioni degli ... la Borgia.
...Errico Sibilia attualmente inca... ...Colombia, sarà nominato udito... ...iatura del Brasile.
... Paolo da Pieve di Cetrone del..., ha recitato la prima predica ... assistevano il Papa e il Colle...
...si è riunita in Vaticano la Con... ...iti, sotto la presidenza dei car... ...Mazzella e Aloisi, per giudicare ...

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Venerdì sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Alienazione di terreni a favore dell'Amministrazione militare per l'istituzione del poligono di tiro a segno nei Prati di Acqua acetosa.

Transazione di lite ed alienazione di area al sig. avv. Onorato Capo, presso i suoi stabili in via dei Vaccinari e nelle vie dei Cenci e dell'Arco dei Cenci.

Autorizzazione al Sindaco per costituirsi parte civile nel giudizio contravvenzionale a carico del sig. Bacher Durrer.

Giunta amministrativa — Ieri il Consiglio provinciale procedette alla nomina della Giunta provinciale amministrativa.

Risultarono eletti:

Effettivi — Schmid avv. Agostino con voti 31, Bialto avv. Dario id. 30, Alessandri avv. Luigi id. 29.

Supplente — Jacobini avv. Enrico voti 38.

La via Flaminia. — La Deputazione propose iersera al Consiglio provinciale emettere un voto per la declassificazione della via Flaminia dalle strade provinciali nel tratto che decorre da Porta del Popolo al Ponte Milvio. La Deputazione ha ritenuto che in seguito all'allargamento della cinta daziaria, la strada Flaminia nel tratto suddetto abbia perduto i caratteri di provincialità e debba essere annoverata fra le strade comunali. La Deputazione sostenne per mezzo dell'avv. Canovai, cui si associò il relatore avv. Ludovisi, che se il carattere d'una strada dipende dallo scopo principale cui essa è destinata, non possa negarsi che la suddetta soddisfi interamente agli interessi del Comune di Roma. Ivi infatti esistono a destra e a sinistra fabbricati ad uso di abitazione, negozi, stabilimenti ecc., sui quali il Comune di Roma percepisce le relative tasse; ivi il comune esercita diritti e percepisce canoni quale in specie quello per la concessione del Tramway a cavalli; ivi, al pari delle strade interne di Roma, il Comune provvede all'illuminazione, alla somministrazione dell'acqua, ai servizi di igiene, all'istruzione, alla nettezza, all'innaffiamento ecc.

Il Consiglio approvò la proposta.

Le tramvie elettriche nei Castelli romani. — Questa sera il Consiglio provinciale discuterà la convenzione concordata dalla Deputazione per l'impianto di una tramvia elettrica per Frascati, con partenza da piazza di Venezia, secondo la richiesta dei sigg. Zuccalà e Sernicoli e quella per Albano-Genzano-Marino-Rocca di Papa e quindi (con funicolare) Monte Cave, a forma della richiesta fatta dai sigg. Tosi e Medina.

Per ciò che riguarda la linea di Frascati la Deputazione propone che gli effetti della concessione siano limitati:

a) a mesi 12, dalla deliberazione del Consiglio per ottenere da parte dei signori Zuccalà e Sernicoli la concessione governativa;

b) a mesi tre, con decorrenza dal giorno della ottenuta concessione, per la stipulazione del contratto;

c) ad un anno, a partire da detta stipulazione, per l'apertura della linea al permanente e regolare esercizio.

I concessionari dovranno dare una cauzione di L. 1000 a chilometro e provvedere a loro spese a tutti i lavori di adattamento e sistemazione della strada.

Il binario sarà posto lungo il lato sinistro, presso il marciapiede sul tronco dell'Appia da Porta S. Giovanni ai Baldinotti. Quivi giunto attraverserà la Tuscolana e seguirà questa via occupandone sempre il lato destro fino al Ponte Tuscolo. Sul tratto della Maremmana sarà posato pure sul lato destro, presso il marciapiede che fiancheggia il giardino pubblico di Frascati. Per l'ordinario carreggio dovrà rimanere costantemente una larghezza libera della sezione stradale di metri 6 contati dalla barriera di chiusura.

La tariffa massima che i concessionari potranno applicare tanto per il trasporto dei viaggiatori quanto per il trasporto eventuale delle merci, dovrà esser sempre inferiore di almeno il 20 per cento, sulle tariffe attualmente in vigore sulla ferrovia Roma-Frascati, con l'obbligo ai concessionari stessi di adottare una classe corrispondente alla terza classe attuale.

La concessione è per 60 anni. In corrispettivo i concessionari, qualora l'incasso lordo della intera linea superasse L. 12,000 a km. pagheranno alla Provincia pel di più delle L. 12,000 a km., il 3 0|0 ragguagliato sull'intera linea.

Per ciò che riguarda poi la linea Roma-Albano-Genzano-Marino-Rocca di Papa ecc., la Deputazione propone che il Consiglio voglia dichiarare che gli effetti della concessione non implicano in ogni caso, nè preferenza nè rinuncia a ripeterla nel caso di altre eventuali richieste analoghe che venissero presentate prima della stipulazione di un contratto definitivo coi richiedenti, i quali però, in tal caso, resteranno liberi di recedere dalla chiesta concessione.

Gli effetti della concessione, poi, dovranno essere in ogni caso limitati:

a) a mesi 12, dalla deliberazione del Consiglio per ottenere da parte dei signori Tosi e Medina la concessione governativa;

b) a mesi 15, con decorrenza dal giorno della deliberazione del Consiglio, per la stipulazione del contratto, esclusa ogni e qualunque eccezione;

c) ad un anno, a partire da detta stipulazione, per l'apertura della linea al permanente e regolare esercizio.

Le altre disposizioni della convenzione, più o meno, sono poi identiche a quelle proposte per la linea di Frascati.

Camera di commercio. — Nell'adunanza di ieri la Camera di commercio prese le seguenti deliberazioni:

— Vengono approvati i Ruoli di sovrimposta commerciale 1897 del Comune di Roma.

— Si riconfermano i delegati presso i Consigli Generali dei Banchi di Napoli e di Sicilia nelle persone del cav. Romolo Ranaldi e cav. Giovanni Gallarati.

— Non sono accettate le dimissioni presentate dal cav. uff. Moise Modigliani da Consigliere dell'Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro.

— Vengono approvate le Relazioni sulle modificazioni proposte dai Comuni di Bomarzo e Gradoli alle proprie tariffe daziarie.

— Si rinvia ad otto giorni la discussione sulle proposte presentate dalla Presidenza circa la revisione delle liste elettorali.

— Si delibera di procedere alla revisione del Ruolo dei Curatori nei fallimenti pel triennio 1898-1900.

— Si aderisce alle riforme proposte dall'"Unione Generale Esercenti di Genova" in ordine alle spese degli atti di protesto.

Scuola serale complementare operaia gratuita — Questa scuola, d'indole del tutto pratica e per cui hanno assunto l'insegnamento alcuni volenterosi studenti della nostra Università, è istituita per cura del Comitato permanente per l'istruzione e l'educazione popolare.

Essa mirando al perfezionamento morale ed intellettuale degli operai, riguarderà più specialmente quelle materie che loro abbisognano nella pratica di tutti i giorni.

Le lezioni cominceranno il giorno 9 corrente, e le iscrizioni saranno aperte nei giorni di domenica 5 (dalle ore 10 a mezzogiorno) e seguiranno nei giorni 6, 7 e 8 (dalle ore 18 alle 20) nel locale della scuola tecnica Metastasio.

Per esservi iscritti occorrono i seguenti documenti:

1. Fede di nascita, da cui risultino compiuti i 16 anni - 2. Certificato di buona condotta - 3. Garanzia morale del padre o della persona da cui l'operaio dipende - 4. Certificato di proscioglimento (3.a elementare) od altra prova di istruzione equivalente.

Gli iscritti avranno diritto di frequentare tutte le domeniche la scuola di ginnastica dell'Orto Botanico e quelli, che abbiano raggiunto l'età richiesta, anche gratuitamente il tiro a segno.

R. Università — Oggi, nell'aula V. alle ore 16, il prof. Antonio Labriola, riprendendo il suo corso di Filosofia della Storia, tratterà dello *Stato d'Europa alla vigilia del 1789.*

In queste lezioni - indipendenti dal corso d'Etica e di Pedagogia - e che l'illustre professore terrà nei giorni di mercoledì e venerdì, esaminerà quali cause e quali fattori produssero la caduta del così detto "*ancien regime*", in Francia.

— Il giovane Romano Benedetto da Satriano di Lucania ha conseguito la laurea di dottore in medicina e chirurgia a pieni voti

L'ospedale oftalmico. — Il dott. Scellingo ha pubblicata la relazione del secondo anno di esercizio dell'ospedale oftalmico per i poveri della Provincia di Roma.

Dalla medesima risulta che in detto periodo si presentarono per essere visitati e curati 1387 infermi, dei quali 283 ottennero il ricovero nella clinica.

Di questi appartenevano al Circondario di Roma n. 110 — Velletri 21 — Frosinone 36 — Civitavecchia 4 — Viterbo 57.

Detti oftalmici vanno distinti nel modo seguente secondo la sede della loro malattia:

Malati nelle palpebre n. 31 — Id. nella congiuntiva 43 — Id. nella cornea 86 — Id. nell'iride 10 — Id. nel corpo cigliare 4 — Id. nella coroide 5 — Id. nella lente cristallina 29 — Id. nella retina e nervi ottici 6 — Id. nelle vie lacrimali 3 — Id. nei muscoli 1 — Id. nel bulbo oculare 13 — Id. nella orbita 2.

Il numero delle giornate di degenza dei ricoverati fu di 7282 e la spesa occorsa pel relativo mantenimento è risultata, non esclusa quella per la medicatura degli ambulanti, inferiore alla somma stanziata in L. 6000.

I 1154 malati curati all'Ambulatorio rappresentano poi nel corso dell'anno un complesso di 14.820 medicature.

Il personale sanitario pubblicò anche vari lavori scientifici. Così pure l'ospedale fu frequentato da molti studenti di medicina, i quali seguirono con assiduità e profitto il corso clinico pareggiato di oculistica del dott. Scellingo. Di tale maniera questa istituzione allo scopo umanitario accoppia quello scientifico, e mentre da un lato concorre ad alleviare le sofferenze dei poveri, diviene dall'altro, palestra alle giovani intelligenze che si appassionano allo studio della specialità oculistica.

Cooperativa Romana degl'Impiegati. — E' aperto il concorso per titoli al posto di Capo Contabile, collo stipendio di L. 200 mensili. Le condizioni del concorso sono ostensibili presso la Direzione della Società, Viale Principessa Margherita N. 133.

Le domande e i documenti si ricevono fino a tutto il giorno 10 del corrente mese.

Società fra gl'impiegati del Monte di Pietà — I soci sono convocati d'urgenza in assemblea straordinaria domani sera alle 20,30 nella sala dell'Accademia Filarmonica Romana — Palazzo Pamphili.

L'ordine del giorno reca: Domanda di 60 soci per provvedimenti da prendersi nell'interesse della classe degl'impiegati.

Confraternita dei Lucchesi. — Avverte che fino al 15 corr., è aperto il concorso per titoli al posto di medico alla Confraternita stessa coll'annuo assegno di L. 500 e cogli oneri derivanti dal relativo Regolamento ostensibili nella Segreteria Sociale (via Napoli 41).

Le domande saranno ricevute in tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 19.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 29 Novembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	550	69	619	19	2	21	11	2	1	—	14	559	69	626
S. Antonio	162	215	377	1	1	2	1	—	—	—	1	162	216	378
S.ta Galla	148	—	148	—	—	—	—	—	—	—	—	148	—	148
S. Giovanni	—	397	397	—	19	19	—	6	—	—	6	—	410	410
S. Giacomo	163	86	249	8	6	14	6	—	1	—	7	164	92	256
Consolaz.	55	21	76	2	—	2	2	—	—	—	2	55	21	76
S. Gallicano	68	103	171	3	1	4	2	1	—	—	3	69	103	172
	1146	891	2037	35	29	62	21	9	2	—	33	1155	911	2066

Fuoco a Palazzo Braschi. — Iersera, verso le 8 1|2, nella stanza del cav. Cesare Salvarezza, capo della Divisione II (Amministrazione comune e provincie) al Ministero dell'interno, angolo di S. Pantaleo, s'incendiarono due paraventi di stoffa prossimi al caminetto.

Le fiamme in un attimo elevaronsi e tutto il personale del Ministero fu sottosopra. Il capo usciere per misura di sicurezza chiuse il contatore del gaz, onde il palazzo rimase al buio.

Accorsero prontamente i vigili di piazza Firenze e l'incendio fu spento in breve con poco danno.

Aggressione — Verso le 21 di ieri il v. brigadiere delle guardie municipali Segarelli Pietro d'anni 44 da Cave (Roma) in borghese, dopo aver preso una tazza di caffè usciva dal liquorista Colino in piazza Foro Traiano angolo via di Loreto.

Due individui gli si fecero dinanzi chiamandolo. Il Segarelli infatti si mosse verso di loro, quando ad un tratto uno di questi senza alcun motivo lo feriva di coltello al collo.

Il feritore si diede alla fuga, ma il vice brigadiere l'inseguì sparando in aria un colpo di revolver. La pattuglia delle guardie di P. S. Santoro Vincenzo e Zanzara Domenico richiamata dalla detonazione in via San Venanzio arrestò il feritore conducendolo alla sezione di Campitelli.

Il caporale musicante dell'11. fanteria Geneo Calogero insieme al soldato Domeni Amedeo con la vettura 2438 trasportarono il Segarelli alla Consolazione dove i medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Il feritore fu identificato per lo scopino municipale Calizza Franco d'anni 22 da Sgurgola abitante in via Emanuele Filiberto 34 int. 13.

Tentati suicidii — La guardia Esposito Carota accompagnò alla sezione di P. S. di Ponte, Riva Virginia di anni 21 romana, abitante in via Pietro Cossa 13 int. 2, perchè sorpresa mentre stava scavalcando il muraglione del Lungo Tevere Prati per gettarsi nel fiume.

Baruffe — Ieri mattina tal Camilli Guido diciottenne, nella sua vaccheria in via Salaria 33 destò prima del tempo il garzone Palmerini Guido. Questi andò su tutte le furie e preso un bastone gliene assestò vari colpi producendogli contusioni guaribili in 10 giorni.

— In via Germanico presso la fontana dell'acqua Marcia Foietti Giulia d'anni 31 romana maritata a D'Amato Belardino mentre stava a prendere dell'acqua con un fiasco fu avvicinata da tre giovinastri che si permisero d'infastidirla somministrandole anche alle sue rimostranze qualche pugno.

La malcapitata riportò contusioni alla faccia. A S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Ladri. — Il commesso di negozio Taglioni Giovanni d'anni 46 romano iersera alle 18 passando con un carretto carico di casse di petrolio innanzi alla propria abitazione al vicolo del Cinque, 42 lasciò momentaneamente incustodito il veicolo, nel riprenderlo poco dopo trovò mancante una cassa di petrolio del valore di lire 23.

— Palma Vincenzo d'anni 28 da Velletri in via Monteroni col solito espediente della *patacca* venne truffato di lire 30 da una donna rimasta sconosciuta; aveva per compare un giovanotto non meno sconosciuto di lei.

Arresti. — Venne tratto in arresto tal Tirassi Ediasson d'anni 17 abitante in via Magenta 24, autore del grave ferimento in persona di Mastrosanto Pietro, avvenuto la sera di domenica scorsa in piazza G. Pepe.

— In via Giovanni Lanza le guardie municipali Serini Angelo e Ceci Adolfo ieri sera contestavano una contravvenzione ad un individuo, sorpreso a spandere acqua sul marciapiede. Ciò provocò l'intervento del facchino Felici Ignazio d'anni 22 romano abitante in via Flaminia 103, il quale prese ad oltraggiare gli agenti.

Dichiarato in arresto oppose viva resistenza cagionando alla guardia Serani varie escoriazioni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

La domestica Bonaccorsi Luisa di anni 60 romana, nello scendere le scale di casa in via Delfini 14 p. 2, accidentalmente cadde e si ruppe il braccio destro. 40 giorni di cura.

— Il fruttivendolo Orlandi Giuseppe di anni 54 da Atino, in via Sabelli cadde e si produsse contusione alla gamba destra. 12 giorni.

— All'Ariccia il muratore Pasqualacqua Angelo di anni 47, cadde per le scale di casa e si ruppe la gamba sinistra. 40 giorni di cura.

— Il cameriere Varearelli Carlo d'anni 40 da Viadana cadde per le scale dell'Albergo della Minerva e si fratturò il polso sinistro. Guarirà in un mese.

— De Rossi Enrico impiegato all'officina del gas nell'osteria in via degli Zingari 4 scivolò e cadde ferendosi alla testa. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Mariotti Emma d'anni 5, in via Firenze giuocando con un suo fratello cadde e si produsse la frattura del braccio destro.

— La domestica Paganelli Emilia si ferì casualmente con un coltello alla mano destra.

— Il meccanico Piccilocchi Argemino lavorando al torno riportò lesione piuttosto grave.

— Altrettanto capitò al meccanico Martucci Domenico in una officina in via Cavour. Ferita alla mano destra. 10 giorni.

— Scendendo le scale della sua abitazione in via Macchiavelli 49 Parmigiani Natalina una vecchia di 72 anni, cadde e si ferì alla testa.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi quest'oggi al Pincio dalle ore 15 1|2 alle ore 17 dal concerto della legione allievi carabinieri reali:

1. (N. N.) Marcia militare.
2. (Ponchielli) Sinfonia "I Promessi Sposi."
3. (Dall'Argine) Reminiscenze ballo "Brahma."
4. (Verdi) Finale 3° "Un ballo in maschera."
5. (Valdteufel) valtzer "Le Sirene."

Il veterinario A. Wagni, recapito Scuola equitazione Francesangeli, via Principe Umberto, 183.

Monte di Pietà.

Giovedì, 2 dicembre 1897 - 4ª *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 21 *Aprile* 1897 fino alla polizza **101290**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 4 *Maggio* 1897 fino alla polizza **114100**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Alla signorina Teodolinda Mineeci, iersera, per il suo spettacolo d'onore, non mancarono feste, applausi, fiori e doni, che son ragione le spettavano. Vi furono anche dei cartellini gettati dall'alto, salutanti il valore di quell'*Aida* certamente notevole per voce, per soavità di espressione, per finezza artistica di canto e per tutte quelle doti che l'hanno messa così in evidenza fra noi, che le simpatie del nostro pubblico l'accompagneranno nella sua carriera oramai splendidamente assicurata.

E iersera anche il tenore Ceppi era nella pienezza dei suoi mezzi vocali e a lui pure il pubblico prepara grandi feste in occasione del suo prossimo spettacolo d'onore.

Stasera riposo e domani *Lohengrin*. I biglietti acquistati già — e sono molti, anzi quasi tutti — sono validi ugualmente.

Valle — Stasera prima rappresentazione della compagnia di pantomime musicate.

Si rappresenterà *La figlia di Boby* del Pratesi con musica di Marenco.

Ne dicono un gran bene: auguriamo di cuore un successo.

Nazionale — Proseguono sempre con interesse le repliche delle *5 parti del Mondo.*

Anche iersera moltissimo pubblico.

Manzoni — La signora Maria Borisi Michelazzi l'efficace e brava *Teodora* di Sardou, ieri per la sua beneficiata ebbe dal gran pubblico che riempiva il teatro feste speciali e parecchi doni.

Stasera il forte dramma si replica.

Metastasio — Molto applaudita iersera la signora Gabrielli per la sua ricomparsa nella *Signora dalle Camelie.*

Completamente ristabilita essa recitò col solito valore ed ebbe momenti di rara potenza drammatica, commovendo ed entusiasmando gli spettatori. Anche il Reasi fu un efficace Armando.

Stasera la brillantissima commedia di Bisson *Le sorprese del divorzio* e la farsa *Il fonografo.*

Venerdì poi serata d'onore della brava caratterista signora Piamonti con *La causa celebre* di Falstaff. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La figlia di Boby*, ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni — *Teodora*, ore 21.
Metastasio — *Le sorprese del divorzio*, ore 21.
Diorama - Pal. Esposizione, dalle 9 alle 16 1|2.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Commemorati i senatori morti durante le vacanze, l'on. Pelloux - a nome anche del Guardasigilli - pregò di togliere dall'ordine del giorno il progetto di Codice penale militare, essendo intenzione del Governo di introdurvi alcune modificazioni.

Il progetto fu rinviato per nuovo esame alla Commissione.

Riconvocazione a domicilio.

La Camera di ieri.

Dopo le commemorazioni degli on. Costa e Cavalletto e respinte le dimissioni d'Imbriani, il Presidente comunicò una Nota del Guardasigilli sulla questione Crispi ed una lettera dell'on. Crispi stesso, che i lettori troveranno testuale nel resoconto, colla quale chiede una deliberazione della Camera.

Il Presidente propose e la Camera consentì che si discuta domani.

Fu in seguito discussa l'elezione Cipriani. Parlarono contro l'annullamento proposto dalla Giunta gli on. Manna, che pronunciò un elevato discorso obiettivo, Mirabelli e Berenini, in favore Nocito e finalmente trattò a fondo la questione giuridica il Guardasigilli on. Gianturco e dopo di lui, con brevi considerazioni, sostenne le conclusioni della Giunta l'on. Gallo, suo presidente, il quale riportò la questione nei veri termini della cosa giudicata.

La Camera approvò con 181 voti contro 46 e 13 astensioni le conclusioni della Giunta per l'annullamento.

Oggi esposizione finanziaria.

Giunta delle elezioni.

La Giunta nella riunione di ieri ha deliberato di proporre l'annullamento delle elezioni dei Collegi di Noto, Carlo Rudinì, e Pietrasanta, Camillo Ventura, perchè non hanno gli eletti l'età prescritta dalla legge.

La Giunta convalidò quindi varie elezioni suppletive (vedi resoconto) e deliberò di accelerare l'opera dei comitati inquirenti.

Notizie parlamentari.

La Commissione pel "riordinamento dell'istruzione media" (progetto De Cristoforis) ha nominato pres. il De Cristoforis stesso e segretario l'on. Donati.

Quella pel progetto di "riammissione al Monte pensioni di alcuni ex maestri dei Convitti naz." ha nominato pres. l'on. Rubini, segretario l'on. Bertetti, relatore l'on. Saporito.

Legge bancaria.

La Commissione dei 18 approvò la proposta di sopprimere la sezione autonoma per la gestione e liquidazione delle immobilizzazioni, con facoltà di emettere i titoli ammortizzabili. Fu esaurita la discussione di altre proposte secondarie.

Oggi nuova riunione per l'istituzione della Cassa comunale e provinciale.

Progetti militari.

L'on. Pelloux ha presentato i seguenti progetti:

Indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina;

Trasferimento di ufficiali subalterni dalla fanteria alla cavalleria;

Leva sui nati nel 1878;

Varianti alle servitù militari.

Poste e Telegrafi.

L'on. Sineo ha presentato il progetto che approva il nuovo organico delle Poste e Telegrafi e fu deferito alla Giunta del bilancio.

Pei demani comunali.

La Commissione pel progetto dei demani comunali nel mezzogiorno, presieduta dall'on. Lacava, ha approvato il disegno di legge della sotto-Commissione.

Consiglio dei ministri.

Ieri mattina si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del gabinetto. Venne discusso intorno ai lavori parlamentari ed ai vari progetti che il governo chiederà siano discussi prima delle vacanze.

Per Giuseppe Mazzini.

Un decreto dell'on. Rudinì istituisce una Commissione incaricata di determinare, d'accordo col Governo, quale debba essere il monumento da erigersi in Roma alla memoria di Giuseppe Mazzini e di provvedere per la sua esecuzione, cioè scelta della località, programma di concorso e scelta del progetto.

La Commissione è composta del senatore Bonfadini, presidente, dei senatori Monteverde e Odescalchi, dei deputati Brunicardi, Romanin Jacur, Sacconi, Cavallotti, degli architetti Azzurri e Basile e del Sindaco di Roma.

A segretario della Commissione è stato chiamato il cav. Carafa di N ia, segretario della Presidenza del Consiglio.

Alla Minerva.

La Facoltà di lettere dell'Università di Roma ha deciso di proporre al ministro Codronchi di nominare alla cattedra di cinese il prof. Nocentini, insegnante all'Istituto orientale di Napoli.

L'on. Codronchi ha accettato la proposta della Facoltà di lettere dell'Università di Padova di affidare al prof. Setti dell'Università di Palermo la cattedra di letteratura greca, incaricandolo contemporaneamente dell'insegnamento della archeologia.

Ministero Finanze.

Il cav. Sebastiano Fani è stato nominato ispettore centrale delle Privative.

Il cav. Giovanni Borgogno fu nominato direttore nelle manifatture tabacchi.

Al comm. Giovanni Mastracchio, vice dir. del Compartimento Lotto in Roma fu conferito dal Ministro un encomio solenne per la sollecitudine nel predisporre i lavori per la ricostruzione delle scritture contabili distrutte dall'incendio all'Intendenza.

Ministero della marina.

Il capitano di corvetta Finzi Eugenio è destinato a surrogare il pari grado Boet Giovanni nel Comando della squadriglia torpediniere di Messina.

A sostituire all'ufficio difesa costiera al terzo dipartimento (Venezia) il sig. Finzi è destinato col 15 dicembre il capitano di fregata Deressi di Santa Rosa.

Il capitano di corvetta Canetti Giovanni è destinato a surrogare il pari grado Basso Carlo nel comando della squadriglia torpediniere di Gaeta.

A sostituire il sig. Canetti alla r. scuola allievi macchinisti è destinato coll'11 dicembre il capitano di corvetta Mamoli Angelo.

Con r. decreto 6 corrente, sono state accettate le volontarie dimissioni dal r. servizio del tenente di vascello Garibaldi Manlio, attualmente in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1.o dicembre.

Il *Garigliano* è giunto a Pozzuoli.

Esercitazioni navali.

(S) **Maddalena**, 30. — S. A. R. il Duca di Genova è partito con la R. nave *Savoia*, dopo avere ispezionato i forti.

La squadra dell'America.

Domani o doman l'altro partirà da Spezia per S. Vincenzo Capo Verde e Montevideo la regia nave *Calabria*, destinata a far parte della divisione navale del Sud-America.

Pel porto di Brindisi.

Un errore di stampa ci ha fatto attribuire ieri il progetto dei lavori ad aria compressa nel porto di Brindisi ad un ingegnere inglese, mentre trattasi invece dell'ing. cav. Inglesi, italiano e funzionario del Genio civile.

INFORMAZIONI ESTERE

La Germania nella China.

(S) **Pechino**, 30 — La China esige dalla Germania che sgombri Kian-Tschau prima di qualsiasi discussione sulla questione dell'indennità per l'assassinio dei Missionari tedeschi.

L'affare Dreyfus.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 15,40. — Il *Matin* dice essere prossima la pubblicazione di un telegramma di un addetto militare indirizzato ad Esterhazy.

Le lettere pubblicate sembrano vere. Furono sottoposte ad una perizia calligrafica.

La questione del Niger.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 18,22. — Il *Temps* dice che la questione del Niger entra ora in un periodo di calma. Ogni pericolo di conflitto è ora rimosso, quando anche in avvenire le spedizioni inglese e francese si incontrassero per caso.

Nel Sudan

(S) **Londra**, 30 — Il *Daily Telegraph* ha da Cassala: Continuano ad arrivare disertori dervisci. A Kartum il Califfo fece uccidere parecchi Cristiani.

L'insurrezione nelle Filippine.

(S) **Madrid**, 30. — Notizie ufficiali da Manilla recano che le colonne del generale Monet respinsero gl'insorti sulla montagna di Caimarin e ne uccisero 93.

Le truppe del Governo ebbero 21 morti e 47 feriti.

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 30, ore 18,22. — A proposito del caso di una signorina che ottenne ultimamente la laurea di avvocatura, la Corte di Cassazione sentenziando in ultima istanza, dichiarò le donne incapaci di patrocinare come avvocati.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 28 l'*Arno*, proveniente dal Brasile, ha proseguito da San Vincenzo per Genova e il *Bormida*, proveniente da Bombay, è giunto ad Hong-Kong.

La Veloce. — Il 29 il *Nord America*, è partito da Las Palmas per il Plata e il *Sud America* è giunto a Colon.

Il 29 il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da New York per Genova.

Il 29 l'*Italia*, della Comp. amb. americana, è partito da San Vincenzo per il Plata.

Borse e Mercati

Roma, 30 Novembre 1897.

Mercato fermissimo attivo con la Rendita da 100.25 a 100,17 1|2 per fine prossimo 99.97 1|2 a 99.95 contanti.

Rendita 107.50 contanti.

Migliori anche i valori. Banca d'Italia 834 — Meridionali 720.50 — Acque 1248 — Gas 839 a 841 Omnibus 217 a 217.25 — Molini 150.50 a 151.50 — Condotte 207.50 a 208 — Metallurgica 134.50 a 134.

Cambi deboli offerti.

Francia 104.90 — Londra 26.41.

Ore 18,30. — Fermi calmi.

Rendita 100.17 a 100.15. Valori nulla.

Cambio dazio doganale I. Dicembre L. 104.91
Dal 29 al 5 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 30 novembre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 95	99 92	99 90	100 17
Id. fine	— —	100 20	100 20	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 85	107 50	107 70	107 40
Az. B. d'Italia	830 —	— —	836 —	833 —
" B. Generale	— —	60 50	— —	— —
" ferr. Medit.	521 50	525 —	564 —	523 3/4
" " Merid.	717 —	722 —	722 50	721 —
" di Torino	— —	— —	456 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	83 —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	360 —	362 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	305 —	306 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	308 50	— —	— —
id. Merid.	— —	323 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	495 —	— —	—
" " 4 1/2	— —	507 59	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	513 —	
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 92	104 92	104 85	104 87
Berlino id.	129 95	129 82	— —	129 75
Londra id.	26 43 1/2	26 44	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 41	26 21

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Genova**, 30, ore 22. — (Borsino). Rendita 99,92, contanti 100,20 fine mese — 4 1|2 per 0|0 108 — Meridionali 723,50 — Mediterranee 526 — Navigazione 362 — Raffinerie 306 — Banca d'Italia 837.

Parigi, 30, 15,17	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	102 27	— —
" 3 0|0 perp.	103 62	103 62	— —
" 3 1|2 0|0	106 50	106 45	— —
ITALIANA 5 0|0	95 67	95 67	— —
turca	22 02	22 02	— —
spagnuola	61 28	61 1/16	— —
russa nuova	— —	94 1/4	— —
portoghese	— —	20 1/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	867 —	867 —	—
Banca Ottomana	— —	588 —	—
Credito Fondiario	— —	656 —	— —
Azioni di Suez	— —	3270 —	— —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	685 —	686 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 20 1/2	— —
su Madrid	32 47 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30 ore 17,57 (fonte francese) — Solo italiano fermo attivo grossi acquisti Meridionali con contrattazioni a premio.

Parigi, 30 ore 14 (fonte italiana) — Fermi 103,65 — 42|50 — 57|25 — 95,67 — 42|50 — 65|25 — 75|50 — 667 — 22,02 — 27|25 — 588 6|5 — 622 — 61,31 — 75|1 — 118|5 — 723.

Vienna, 30, calma	29	30
C° ...	356 —	355 62
R. aust. ...	122 85	122 85
Id. ...	102 35	102 25
N.ri d'oro	9 54 1/2	9 55
Lire ital.	45 45	45 40
C. Londra	120 —	— —

Londra 30, chiusura	30	30
N.vi Cons.	113 3/4	113 7/8
Italiana	94 1/2	94 9/16
Turca	21 7/8	21 7/8
Egiziane	106 3/4	106 7/8
Argento	27 3/8	27 7/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 30 fermissima	29	30
Ital. cont.	94 10	94 40
f. mese	94 20	94 40
Meditter.	98 —	99 10
Merid.li	133 80	134 40
N.P. russ	66 50	66 60
Ruble	216 85	216 75
C. Italia	76 85	76 95

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 novembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	100.0...

Havre, 30 novembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 37 37	3100
Caffè, Santos good average TENDENZA sostenuta Prezzo f. novembre 30 50	Vendita sacchi N.	35000

Parigi, 30 novembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	63	25	63	50	
Avena	18	50	18	60	
Olio di colza	59	50	59	75	
Spirito	46	50	46	—	
Zuccheri	98	50	19	—	

STARI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di
VITTORIO CHERBULIEZ

Quel delizioso Lubin portava una casacca di seta screziata color grigio azzurro, e i calzoni dello stesso colore, fiocchi di nastro rosso ciliegia adornavano il suo cappello a tre punte e le sue scarpe.

Le donne desideravano che quella metamorfosi durasse sempre, augurandosi all'un tempo di esser così liberati da una pericolosa rivale e di vedersi corteggiate da quel pastore incomparabile.

Gli uomini poi erano tanto sorpresi che ad ogni istante pareva andassero in visibilio, e se ne stavano attenti e muti ch'era un piacere.

La Louvaigne non poteva certamente pretendere un tal successo; ma fin da quando apparve, la curiosità fu vivissima in tutti.

Come le aveva detto la duchessa, si parlava molto di lei, si raccontava la sua storia, si subodorava un mistero, e correvano su ciò molte versioni.

Quando ella uscì dal bosco tutti gli occhi e tutti i cannocchiali furono puntati su quell'Annetta, tutti cercavano una spiegazione del mistero sulla sua fronte e quando Lubin esclamò:

> Mia cara Annetta
> Tu tanto giovane,
> Sola soletta!

tutte le donne si guardarono con aria d'intelligenza, e d'accordo trovarono che il vecchio Favart aveva molto talento, perchè prevedeva da lontano gli avvenimenti.

Era così turbata che non si udì una parola della sua prima aria:

> E' la figlia di Simonetta
> Che ci porta delle uova fresche,
> Quando vede una capinera
> Vuol rincorrerla fino a sera

Ma l'emozione che le strozzava la voce non nuoceva punto alla sua fisonomia.

Fu trovata graziosissima, ed ebbe la sua rivincita. Il giorno del suo matrimonio, avevano detto: " Davvero la credevo più bella. „ Quel giorno invece dissero: " Davvero che non credevo fosse così carina „ La duchessa si era data premura di adornarla.

La sua vita allacciata sul davanti, era d'un grigio chiaro e le sue maniche strette al gomito con dei nastri, s'allargavano poi in tante gale.

La sottana era rigata per il lungo, con striscie rosse alternate con liste giallo spiga. Il collo era fasciato da un fazzoletto di tela. Aveva delle scarpette con nastri e dei tacchi alti, rossi, e un cappellino di paglia posto da un lato sui capelli tirati in su, che pareva volesse sfuggirgli dalla testa.

Quella timida pastorella parve degna d'essere amata da un sì bel Lubin.

Incoraggiata dal suo pastore che le diceva sottovoce: " Fatti coraggio! tutti ti trovano incantevole. „ ella finì per ritrovare il suo sangue freddo, i suoi mezzi, la sua voce limpida come quella di un uccello che canta per proprio piacere.

Nella sua scena con Lubin fu tenera e graziosa. Il loro duetto fu bissato:

> Luce ed aria abbiamo ognor!
> Noi viviam giorni felici,
> Perchè puro è il nostro cor!

Fu acclamato il recitativo che seguiva:

> Le nuove foglie son più care ancora
> Di quei soffitti tutti doratura
> Dove è felicità solo in pittura.
> Contraffacendo voi, son lieti i grandi
> Perchè per essi il più ricco dipinto
> Non pare uno spettacol divertente
> Che quando rende i campi e la verdura
> Belli come creò madre natura.
> Ah! mio Lubin, molto dobbiamo amare
> Il piacer nostro, chè ci fan pagare
> A forza di moneta un ideale.

Del tutto rassicurata, Annetta rimise seccamente a posto l'insopportabile sindaco, che le susurrava delle smancerie, rimproverandola di amare il suo Lubin:

" Vi dice che v'ama? — Sì, signore. — Vi prende la mano e la bacia? — Sì, signore. — Ciò vi rende felice? — Sì, mio signore. „

Il successo crebbe di scena in scena; e giunse al massimo grado, quando, dopo il ratto, si vide ricomparire Lubin che, fuor di sè, tenendo con una mano la sua amante, con l'altra adoperando il bastone, cantava colla sua voce argentina:

> Non temo, no, non temo anima viva,
> Io ti circonderò colle mie braccia,
> Senza meravigliarmi d'alcun danno
> Se pur piomba su me l'ira del cielo!

Non vi furono nè interruzioni nè incertezze. Marivet aveva recitato spesso nei salotti, aveva quindi la scienza e la pratica, e, da vero Marivet, era sempre eguale.

Il signore del villaggio pensò di rimaner a mezzo, e stava per arenarsi, ma la duchessa lo aiutò ad andar avanti.

Ella aveva avuto il giudizio d'imparare tutte le parti, e quindi faceva agli altri da suggeritore.

Dopo che i due innamorati, senza saperlo, furono maritati con tutte le forme, una dozzina di giovanotti e di ragazze di Brunoy portarono dei nastri a Lubin ed un mazzo di fiori ad Annetta, e ballarono una contraddanza,

La duchessa li aveva vestiti tanto bene e tanto bene istruiti, che Favart, ritornando al mondo e vedendoli, li avrebbe adottati per suoi.

Un momento dopo, Annetta intuonò il suo versetto finale, dicendo al brillantissimo pubblico:

> Vi prego di venire in casa nostra
> Dove per noi felicità s'appresta.
> Siccome siete tutti, nostri amici
> Fate caso di noi, se tal v'aggrada.
> Festa mai divertentente non saria
> Dove manchi la vostra compagnia.

Allora scoppiarono applausi fragorosi tanto che, dall'altra parte del muro di cinta, una volata di rondini posata sul filo telegrafico, fuggirono spaventate, non sapendo che cosa fosse successo.

Annetta ebbe per la prima volta il coraggio di guardare il pubblico, e si accorse allora che ad una estremità dell'ultimo scalino era seduto un uomo, vestito all'inglese, con un cappello grigio a cilindro.

E non pensando più a quel mondo favoloso, dove le scarpe sono adorne di nastri, e gli amori cominciati male finiscono bene, dove i dolori si esprimono in versi, dove i cuori felici bisbigliano come uccelli, ella non ebbe più occhi che per quell'uomo che era suo marito e che non aveva visto da due mesi.

Era giunta l'ora dello sciampagna e dei tartufi. Gli spettatori, che s'erano dileguati, si ritrovarono di nuovo riuniti in un altro punto del parco dove era servito splendidamente un rinfresco.

Una quantità di tavole, riserbate alle signore e coperte da tovaglie di tutti i colori, erano state preparate, intorno ad una gran vasca d'acqua, all'ombra degli alberi, ai piè delle roccie che circondavano le cascate.

Gli uomini prendevano posto sull'erba, o sul margine del bacino, o mangiavano in piedi.

L'orchestra si era avvicinata e suonava alternativamente prezzi di ballo, e sinfonie.

Questa seconda parte della festa fece un'impressione prodigiosa su uno degli abitanti della villa che si chiamava Mico, rimarchevole per le sue orecchie lunghe, e pel suo pelame d'un bianco lucido, che contrastava col nero della sua coda ben pelosa.

Lo scimmiotto del duca non aveva avuto l'onore nè la gioia di assistere alla rappresentazione; temevano che quell'animale troppo libero nelle sue azioni, se non nei suoi propositi, non la turbasse con qualche incongruenza.

Era rimasto al basso del praticello, su di un ramo d'albero, ritenuto dalla catena.

Esso aveva osservato con un'attenzione religiosa i preparativi della merenda.

Quando si avvide che cominciavano il festino senza di lui, che nessuno l'invitava, si mise in una violenta agitazione.

Guardava via via quel gran rinfresco, rigurgitante di vivande e di dolci, che gli pareva il tempio della ghiottoneria, seguiva con strizzatine d'occhi i venticinque camerieri in livrea che circolavano incessantemente con dei vassoi, oppure mostrando i denti contemplava le tavole intorno a cui venivano servite delle donne, di cui molte erano bellissime.

Quelle fresche toelette di estate, quella seta, quel raso, quelle penne svolazzanti, quei ventagli sempre in moto, parevano come delle macchie multicolori in mezzo al folto della verdura.

Mico si meravigliava di quelle nuove piante che avevano fiorito nelle aiuole.

Sovraeccitato da tutto quel movimento, dalla musica, dal rumore delle voci e delle risate, avvezzo alle smancerie e furioso di vedersi trascurato, infelice come un demonio incatenato alla porta di un paradiso e testimone delle delizie di cui si beano i serafini, esso trepidava, saltellava freneticamente sul suo ramo, e ad intervalli emetteva fischi e grida, esprimenti ora la collera ora il desiderio insoddisfatto.

Le croste dei pasticci, le terrine, le varie pietanze, i pasticcini, le bottiglie ed i cristalli di Limoges, i piatti di Sèvres o d'argento, i cappelli civettuoli, gli ombrelli, i ventagli, gli abiti da signora, avrebbe voluto aver tutto, tutto mordere, tutto sgualcire e rompere.

Il suo padrone faceva buona figura quel giorno. Battista aveva alla mattina rimontata così bene la macchina, che essa funziona fino a sera senza urtare, senza smontarsi.

Appoggiato al braccio del servo fedele, il vecchio duca andava di gruppo in gruppo, con affabilità, diritto nella persona e colla bocca sorridente; pareva che le sue deboli gambe si fossero assodate, che le sue giunture avessero riacquistato qualche morbidezza, che la sua lingua intormentita si fosse sciolta.

Battista, curvandosi all'orecchio del padrone, gli rammentava il nome degli invitati, ed egli rivolgeva loro qualche frase breve, a volta giusta, a volta storta, secondo gli suggeriva la sua memoria, esattissima su certi punti, ma nella quale v'eran delle lacune che Battista cercava di colmare e che invece si riformavano sempre.

Non importava tutto ciò, Battista era con lui ed aveva della memoria per due.

Tutti d'accordo convennero che la duchessa aveva sorpassato sè stessa, che la sua festa campestre era riuscita a puntino, che si poteva far altra cosa, ma non meglio di certo,

La maldicenza non cede mai i suoi diritti.

Un giovane pittore, altrettanto buon gustaio che oravo artista, diceva a bocca piena;

— Se i suoi grandi quadri valessero le sue feste, bisognerebbe andar tutti a dormire.

Ma mangiando, bevendo, chiacchierando, ridendo e sparlando, coloro che erano al corrente non si disinteressavano d'una recita che, per completare lo spettacolo, doveva seguire quella di Favart,

Non si chiedevano più se Annetta sposerebbe Lubin: volevano sapere se un marito che, fino allora, non aveva detto nulla a sua moglie, avrebbe cercato di parlarle e ciò che sarebbe so caduto fra loro,

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Canno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1\|2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 18.
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1\|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1\|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1\|2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1\|2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1\|2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Palazzo Corsini: via Lungara 220, dalle 10 alle 12 1\|2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3\|4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,10	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9.45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,45	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,25	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22.10	23.10
Torino	7,5	8,50	9,8	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22.10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,23	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	8,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19 49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	10 22	14,2	19,39	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14 2	19,39	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,34	—	16,25	—	—	0 54	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—	—
Ponti	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—	—
Tivoli	a.	—	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	16,17	—	—	—
Lago	p.		7,30	9,37	12,37	16,24	—	18,51	—	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—	—

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

La pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

I. CATEGORIA — 25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per C\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI COMPLETA FARMACIA cioè stiglio, pancone, scrigno caldaia, torchio ecc. Dirigersi al portiere in via Borgo Nuovo N. 136. 544

CERCASI SOCIO capitalista per buona industria brevettata. Dirigersi V. C. fermo posta. 558

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sella, coupè, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 8 alle 11. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 40. 564

VENDESI VIGNA con casina ed appezzamento terreno in pianura, fuori dazio, per fabbricarvi fienili, caciare ecc. Vicinanze piazzale ponte Milvio fuori porta del Popolo. Dirigersi per trattative via Margherita 13 int. 2 Roma. 567

VILLA E VIGNA bellissima vendesi fuori porta Pia sulla via Nomentana. Bei fabbricati, posizione vicina ed incantevole, tram elettrico, delizie d'ogni genere. Agenzia Vay 28 via Venti Settembre.

SOCIETÀ CATTOLICA assicurazioni generali in formazione capitale dieci milioni, domanda agente principale Roma provincia avente alte relazioni referenze. Scrivere [illegible] Albergo Nazionale Roma. 569

CEDESI subito causa partenza negozio avviato industria ricca, per L. 3000 anche a condizioni. Per schiarimenti Arco di S. Agostino 26. 564

D'AFFITTARSI

VIA DEL CORSO 472 palazzo Balestra. Appartamento di 11 camere e cucina con accesso dalla 1 scala, tutto rimesso a nuovo,

APPARTAMENTO MOBILIATO in via Lombardia 31, al secondo piano, di tre camere da letto, salotto, sala da pranzo, esposto a mezzogiorno, prezzo conveniente.

MAGNIFICO STUDIO DA PITTORE piazza Cappuccini 5 con annesso appartamento di dieci camere cucina, fontane da lavare, vario soffitto, gas portiere. Affittasi anche separatamente. 536

GRANDE NEGOZIO con 3 aperture Via Venti Settembre. Annessi locali interni, saloni giardinetto. Volendo appartamento superiore con comunicazione interna. Affittasi Febbraio. Portiere via Firenze 6. 551

VIA GAETA 1B di contro al villino Di Rudinì grandi signorili appartamenti 10 e 15 camere, giardino, grande terrazza, bagno riscaldamento, gas, elettricità, telefono. 544

VIA D'AZEGLIO 33 interno 15 elegante appartamentino con tappeti. Camera grande a 2 letti altra piccola a un letto e salottino separata. Volendo cucina o pensione.

APPARTAMENTINO MOBILIATO (5 vani e cucina) in via S. Maria in Via N. 12 (ammezzato), con vista sulla piazza Colonna. 565

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Caikin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Cors. di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 338

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta 541

A POCO PREZZO Si vende una vetrina grande in tre assi da bottega. alta m. 2.40 per 2.05 Pasino 10. 560

CERCANSI LEZIONI di mandolino contro scambio di lingua tedesca. Capo le Case 33 III. 566

ITALIAN gentleman seeks english young lady for english conversation exchanging with italian lessons, to write Roberto Blorif Roma. 567

DUE PIAZZISTI capaci, a provvigione, cercansi da primissima casa fabbricante. Inutile scrivere senza indicare ampie referenze. R. S. T. u. V. posta Roma. 566

SIGNORA che volesse associarsi con abilissima sarta, proprietaria grande laboratorio onde impiantare altro importante in Roma, scriva Ricca Carutti Torino

DOMESTICO ed anche cuciniere che fu per 20 anni al servizio di distinta famiglia, cerca occuparsi presso qualche signore, può dare di se tutte le informazioni occorenti. Rivolgersi via 20 Settembre 51 negozio. 568

D'AFFITTARSI

PRESSO MONTECITORIO distinta famiglia fitta appartamentino e camere mobiliate sontuosamente tutto nuovo. Ingresso libero sulla scala. Via Colonna 52 p. 2 Palazzo Dei Cinque Prezzi discreti. 560

CAMERA GRANDE mobiliata esposizione mezzogiorno con due ingressi, due finestre due balconi volendo trovasi altra più piccola medesima esposizione primo piano S. Apollinare N. 2.

CAMERA ben mobiliata grande con pensione, affittasi presso Signora, Vedova, Via Palermo 13 portone t. 6

CENTRALE!! Via della Croce 41 p. 2. (S. Carlo Corso) Camera, salotto e ingresso, libero sulla scala, elegantemente mobiliate, buona esposizione, presso distinta famiglia; prezzo senza pretese. 560

CAMERA MOBILIATA grande, con ingresso libero sulla scala, via Rasella N. 8 piano primo. 568

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Xenia Aspetterovi qui, Citing, solito nome, mediante preavviso. Sarà imprudente non essendoci più catre, cadiedi! Ma desidero ardentemente rivedervi lungamente. Dopo verrò con cautela se portiere sicuro.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s\|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Li ...